

siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

SPECIALE

Congiuntura siderurgica

2023

una pubblicazione
sponsorizzata da

 **metallurgica
legnanese
s.p.a.**

indice

| | |
|--|--------|
| 8 congiunture per 8 anni | PAG 3 |
| di Davide Lorenzini - Direttore responsabile siderweb | |
| 2023 anno di transizione | PAG 4 |
| a cura di Stefano Ferrari - Responsabile Ufficio Studi siderweb | |
| Commercio siderurgico italiano: scende leggermente l'import ... | PAG 7 |
| a cura di Stefano Ferrari - Responsabile Ufficio Studi siderweb | |
| Mercato: ritorno alla normalità? | PAG 9 |
| a cura di Stefano Ferrari - Responsabile Ufficio Studi siderweb | |
| 2023: 12 mesi d'acciaio | PAG 14 |
| a cura di Arianna Ducoli - Ufficio Studi siderweb | |

Speciale Congiuntura siderurgica 2023 è una pubblicazione siderweb spa sb

Direttore Responsabile: Davide Lorenzini
Service Provider: Amazon Web Service, Inc.

Realizzazione editoriale e progetto grafico: siderweb spa sb
via Don Milani, 5 - 25020 Flero (BS).

siderweb spa sb è iscritta al Roc con num. 26116.

Allegato al prodotto editoriale telematico e cartaceo a carattere tecnico-professionale www.siderweb.com
iscritto al n. 11/2004 in data 10.03.2004 nel Registro previsto dalla Legge n. 47/1948 tenuto dalla Cancelleria del
Tribunale di Brescia.

Il presente prodotto non è un prodotto editoriale diffuso al pubblico con periodicità regolare.
Chiuso in redazione il 5 aprile 2024.

Copyright siderweb 2024 - tutti i diritti sono riservati.

8 congiunture per 8 anni

di Davide Lorenzini - Direttore responsabile siderweb

Quante volte sottovalutiamo il significato dei numeri nella nostra vita. Pensiamo ad esempio al numero otto. Un numero non scelto in modo casuale, dato che questa è l'ottava edizione dello "Speciale congiuntura" di siderweb.

L'otto nella mitologia cinese vuol dire immortalità, nel corso della storia è stato associato all'equilibrio cosmico: non a caso ha la forma del simbolo dell'infinito rovesciato ∞ . Nei tarocchi il numero otto è associato alla giustizia; Pitagora invece lo associava all'uguaglianza, trattandosi di un numero che può essere suddiviso in due cifre pari e uguali (4+4), a loro volta suddivisibili in parti perfettamente equivalenti (2+2+2+2). Infine, otto sono i petali del loto e perciò, nella terminologia buddista, dei sentieri della Via. Bastano questi pochi esempi per capire come una semplice cifra abbia significati che spaziano dal mito all'astrologia, dalla matematica e geometria alla religione. I numeri, insomma, sono un elemento che ci aiuta a dare significato al mondo e a quello con cui ci confrontiamo. Per questo come siderweb abbiamo deciso di proporre anche per il 2023 il nostro "Speciale congiuntura", una pubblicazione che negli anni ha dimostrato di essere sempre più apprezzata, capace com'è di ripercorrere e interpretare i dodici mesi dell'anno precedente attraverso i numeri e le loro variazioni. Nel corso di questi anni, e proprio in occasione degli editoriali l'ho ricordato ma permettetemi di ripeterlo, lo Speciale congiuntura è il secondo di una trilogia di pubblicazioni che servono per capire l'anno.

Il primo volume è senza dubbio lo "Speciale 2023" di fine anno, che racconta gli avvenimenti e le notizie che hanno caratterizzato il periodo; il secondo volume è questo "Speciale congiuntura", in cui si vede con chiarezza, attraverso i numeri, come gli avvenimenti hanno influenzato la realtà. Infine, in autunno ci sarà "Bilanci d'Acciaio", che mostrerà come avvenimenti e congiuntura si siano tradotti in risultati economici e come la filiera siderurgica abbia saputo interpretare, cavalcare o qualche volta subire, quanto accaduto nel corso dei mesi. Non mi dilungo oltre, certo che dopo otto anni abbiate ormai familiarità con la pubblicazione.

Ringraziando il nostro Ufficio Studi per l'impegno e la cura nella stesura di questa analisi, vi auguro buona lettura.



2023, un anno di transizione

Soffre l'Unione europea



di **Stefano Ferrari** - Responsabile Ufficio Studi siderweb

PRODUZIONE SIDERURGICA MONDIALE

Un anno di passaggio. Forse sarà ricordato così il 2023 per la siderurgia mondiale, almeno dal punto di vista produttivo. L'output globale di acciaio, infatti, l'anno scorso si è chiuso quasi sugli stessi livelli del 2022, mostrando una leggerissima contrazione (-0,1%) e fermandosi a 1.849,7 milioni di tonnellate, 1,9 milioni di tonnellate in meno rispetto all'anno precedente. La conferma del livello produttivo è da imputarsi soprattutto al deterioramento della crescita del PIL mondiale, appe-

santita da un alto livello di inflazione e dalle problematiche legate ai conflitti internazionali, che hanno depresso il commercio globale. Ciò si è riflesso, per l'industria siderurgica, in una scarsa dinamicità del consumo e della produzione: secondo i dati resi noti dalla World Steel Association, infatti, tra i maggiori 10 produttori mondiali di acciaio 5 hanno mostrato un'evoluzione positiva dell'output rispetto ai 12 mesi precedenti, 4 sono calati e uno si è confermato sugli stessi livelli.

Partendo da quest'ultimo Paese, la Cina, si nota che ha prodotto 1,019

miliardi di tonnellate di acciaio, con una quota di mercato del 55,1%, praticamente invariata rispetto al 2022. Tra le nazioni che mostrano una crescita dell'output c'è da segnalare l'India, che sta diventando la locomotiva dell'acciaio mondiale e che fa registrare un incremento dell'11,8%, salendo a 140,2 milioni di tonnellate. Bene anche l'Iran (+1,8% a 31,1 milioni di tonnellate), la Corea del Sud (+1,3% a 66,7 milioni di tonnellate) e gli USA (+0,2% a 80,7 milioni di tonnellate), mentre arretrano Giappone (-2,5% a 87 milioni di tonnellate), Germania (-3,9% a 35,4 milioni di tonnellate), Turchia (-4% a 33,7 milioni di tonnellate) e Brasile (-6,5% a 31,9 milioni di tonnellate). Una menzione a parte per la crescita della Russia (+5,6% a 75,8 milioni di tonnellate), alimentata probabilmente dall'alto livello di consumo di acciaio a causa del conflitto in corso con l'Ucraina.



| Paesi | 2023 | 2022 | var. % |
|---------------|---------|---------|--------|
| Cina | 1.019,1 | 1.019,1 | 0,0% |
| India | 140,2 | 125,4 | 11,8% |
| Giappone | 87,0 | 89,2 | -2,5% |
| Stati Uniti | 80,7 | 80,5 | 0,2% |
| Russia | 75,8 | 71,8 | 5,6% |
| Corea del Sud | 66,7 | 65,8 | 1,3% |
| Germania | 35,4 | 36,8 | -3,9% |
| Turchia | 33,7 | 35,1 | -4,0% |
| Brasile | 31,9 | 34,1 | -6,5% |
| Iran | 31,1 | 30,6 | 1,8% |

Fonte: World Steel Association. In milioni di tonnellate.

EUROPA: ANCORA UN "PROFONDO ROSSO"

Passando dall'analisi dei Paesi a quella delle otto macroaree nelle quali la World Steel Association suddivide il globo, si nota una situazione perfettamente divisa a metà. Quattro di esse, infatti, crescono, mentre quattro si contraggono. Partendo dalle buone notizie, si nota un deciso passo avanti dell'Africa, che

recupera il 5,7% rispetto all'anno precedente, arrivando a 22 milioni di tonnellate, una cifra però ancora modesta e pari a circa l'1,2% del totale globale. In aumento anche la CSI e l'Ucraina (+4,5% a 88,1 milioni di tonnellate), il Medio Oriente (+1,3% a 53,2 milioni di tonnellate) e l'Asia e Oceania, che si sviluppa dello 0,7% (1,367 miliardi di tonnellate). Tra le note meno liete, invece,

si trovano il Nord America (-1,7% a 109,6 milioni di tonnellate), i Paesi europei non facenti parte dell'Ue (-4,6% a 41,7 milioni di tonnellate), il Sud America (-5,7% a 41,5 milioni di tonnellate) e l'Unione europea, che rimane in forte difficoltà e cede il 7,4%, fermandosi a 126,3 milioni di tonnellate prodotte, venendo superata per la prima volta nella storia dalla sola India.





| Are | 2023 | 2022 | var. % |
|----------------------|----------------|----------------|--------------|
| Asia e Oceania | 1.367,2 | 1.357,7 | 0,7% |
| Unione Europea | 126,3 | 136,4 | -7,4% |
| Nord America | 109,6 | 111,5 | -1,7% |
| CSI ed Ucraina | 88,1 | 84,3 | 4,5% |
| Medio Oriente | 53,2 | 52,5 | 1,3% |
| Paesi europei non UE | 41,7 | 43,7 | -4,6% |
| Sud America | 41,5 | 44,0 | -5,7% |
| Africa | 22,0 | 20,8 | 5,7% |
| Totale | 1.849,7 | 1.851,6 | -0,1% |

Fonte: World Steel Association. In milioni di tonnellate.

ITALIA

Per la siderurgia italiana il 2023 è stato un anno negativo, in continuità con quanto accaduto nel 2022. Secondo i dati resi noti da Federacciai,

la produzione di acciaio è stata pari a 21,061 milioni di tonnellate, con una contrazione del 2,5% rispetto al 2022 (-538mila tonnellate). Nel dettaglio, le acciaierie tricolori hanno

sfornato 11,7 milioni di tonnellate di lunghi (-2,9%) e 9,5 milioni di tonnellate di piani (-0,1%).

Commercio siderurgico italiano: scende leggermente l'import

Stabili le esportazioni nel 2023.
Si riduce il deficit commerciale



di **Stefano Ferrari** - Responsabile Ufficio Studi siderweb

Nel 2023 il commercio siderurgico nazionale si conferma sui livelli dell'anno precedente. Dall'elaborazione di siderweb sui dati ISTAT, infatti, emergono sia all'import sia all'export movimenti limitati rispetto al 2022, grazie soprattutto al recupero avvenuto nella parte conclusiva dell'anno, dopo un inizio contraddistinto dal segno meno.

IMPORTAZIONI – Gli acquisti all'estero di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi in acciaio da parte dei clienti italiani hanno mostrato una riduzione dell'1,3% l'anno scorso, fermandosi a 27,691 milioni di tonnellate, contro le 28,062 milioni di tonnellate del 2022. Espresso in peso, il calo è di 370.707 tonnellate. Entrando nel dettaglio delle singole categorie prese in considerazione, si nota innanzi tutto che due di esse sono controcorrente: materie prime

e tubi, infatti, mostrano un incremento rispettivamente del 9,3% e del 2,1% rispetto al 2022, arrivando a 8,987 milioni di tonnellate e a 795.803 tonnellate. In discesa, invece, gli acquisti di semilavorati (-0,2% a 3,650 milioni di tonnellate), di prodotti lunghi (-6,1% a 2,658 milioni di tonnellate) e di prodotti piani (-7,7% a 11,601 milioni di tonnellate). Dal punto di vista geografico, si nota una spaccatura tra i risultati conseguiti dai Paesi Ue (che calano del 3,3% rispetto all'anno precedente) e da quelli dei Paesi extra europei, che invece incrementano i traffici con l'Italia dello 0,7%, arrivando a poco meno di 14 milioni di tonnellate. A seguito di questa evoluzione, la quota di mercato dei fornitori dei Paesi Ue è scesa al 49,4% dal 50,5% dell'anno precedente.

ESPORTAZIONI – Sul versante delle esportazioni si segnala

un leggerissimo incremento dei volumi venduti all'estero da parte dei siderurgici italiani. Nel 2023 l'export è stato pari a 17,493 milioni di tonnellate, con un +0,1% rispetto al 2022, per un aumento pari a 20.528 tonnellate. Analizzando i dati con maggior dettaglio, si rileva che il segno positivo delle esportazioni italiane è arrivato grazie al contributo dei prodotti piani, i cui commerci sono cresciuti del 4,3% toccando i 5,940 milioni di tonnellate. Le altre quattro categorie di prodotti prese in considerazione sono invece contraddistinte dal segno «meno»: semilavorati (-4,6% a 1,287 milioni di tonnellate), tubi (-2,3% a 3,038 milioni di tonnellate), lunghi (-1,4% a 6,053 milioni di tonnellate) e materie prime (-0,5% a 1,176 milioni di tonnellate). La destinazione principale dell'export italiano sono i Paesi dell'Ue, che

hanno una quota di mercato del 69,9% sul totale delle vendite all'estero, ma i partner commerciali dell'Unione hanno diminuito l'import dall'Italia dello 0,5% nel 2023 (13,219 milioni di tonnellate). I Paesi extra europei, invece, risalgono del 3,3%, con un miglioramento di 90.384 tonnellate rispetto al 2022.

A seguito dell'andamento illustrato in precedenza, la bilancia commerciale italiana ha fatto registrare un deficit di 10,198 milioni di tonnellate, con un leggero miglioramento

rispetto ai -10,589 milioni di tonnellate del 2022. Ha contribuito all'alleggerimento della posizione dell'Italia, in particolare, il commercio con l'Ue, con la quale il deficit si è ridotto di circa 400mila tonnellate, mentre il disavanzo commerciale con i Paesi extracomunitari è variato di solo 9mila tonnellate rispetto all'anno precedente.



| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|--------------|
| | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % |
| Materie prime | 4.971.133 | 5.355.152 | 7,7% | 3.253.081 | 3.631.797 | 11,6% | 8.224.213 | 8.986.950 | 9,3% |
| Semilavorati | 770.303 | 801.481 | 4,0% | 2.887.062 | 2.848.411 | -1,3% | 3.657.366 | 3.649.892 | -0,2% |
| Piani | 5.959.669 | 5.245.320 | -12,0% | 6.612.094 | 6.355.241 | -3,9% | 12.571.764 | 11.600.561 | -7,7% |
| Lunghi | 1.975.861 | 1.835.611 | -7,1% | 853.303 | 822.038 | -3,7% | 2.829.164 | 2.657.650 | -6,1% |
| Tubi | 484.398 | 453.492 | -6,4% | 294.658 | 342.311 | 16,2% | 779.056 | 795.803 | 2,1% |
| Totale | 14.161.364 | 13.691.057 | -3,3% | 13.900.199 | 13.999.799 | 0,7% | 28.061.563 | 27.690.856 | -1,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|-------------------|-------------------|--------------|------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------|
| | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % |
| Materie prime | 645.780 | 614.786 | -4,8% | 536.471 | 561.088 | 4,6% | 1.182.251 | 1.175.874 | -0,5% |
| Semilavorati | 302.213 | 319.036 | 5,6% | 1.046.086 | 967.676 | -7,5% | 1.348.298 | 1.286.711 | -4,6% |
| Piani | 4.996.394 | 5.177.630 | 3,6% | 698.363 | 762.005 | 9,1% | 5.694.756 | 5.939.635 | 4,3% |
| Lunghi | 5.003.636 | 4.810.695 | -3,9% | 1.132.907 | 1.242.138 | 9,6% | 6.136.543 | 6.052.832 | -1,4% |
| Tubi | 2.340.576 | 2.296.595 | -1,9% | 769.671 | 740.976 | -3,7% | 3.110.247 | 3.037.571 | -2,3% |
| Totale | 13.288.599 | 13.218.742 | -0,5% | 4.183.498 | 4.273.882 | 2,2% | 17.472.096 | 17.492.624 | 0,1% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Mercato: ritorno alla normalità?

2023 contraddistinto da cali generalizzati delle quotazioni



di **Stefano Ferrari** - Responsabile Ufficio Studi siderweb

Dopo gli eccessi, l'inizio del ritorno verso una situazione più "normale". Il 2023 per il mercato siderurgico italiano ed europeo può riassumersi così, con un'evoluzione tornata più simile a quella ante-Covid e con un generalizzato calo dei prezzi. Ma ve-



diamo più nel dettaglio cosa è successo.

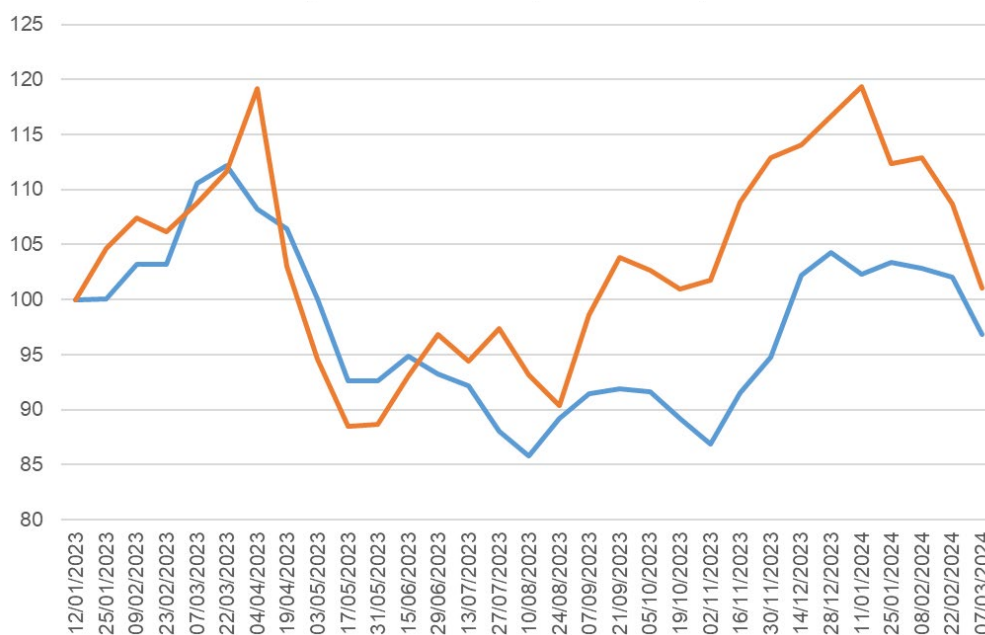
MATERIE PRIME – Dopo le forti escursioni subite negli anni precedenti, il 2023 per le materie prime è stato un anno relativamente calmo, anche se non sono mancate le sorprese. Sorprese che hanno coinvolto soprattutto il minerale ferroso, che nell'anno appena concluso ha mostrato un'inattesa resilienza: il prezzo medio del 2023, infatti, si è confermato praticamente sugli stessi livelli di quello del 2022 (120,1 dollari la tonnellata contro i 121,2 dell'anno precedente) nonostante il calo dei consumi e delle quotazioni dei prodotti finiti. Entrando nel dettaglio, il minerale si è apprezzato nella prima parte del 2023, toccando i massimi ad aprile, prima di iniziare una discesa durata

fino a metà maggio e di iniziare poi una risalita che si è conclusa nelle prime settimane del 2024, con il ritorno a quota 140 dollari la tonnellata, un livello superiore ai massimi dell'anno scorso. Da quel punto in poi, però, il minerale ha imboccato un canale discendente, che perdura sino a oggi.

Per il comparto internazionale del rottame, dopo i saliscendi degli anni precedenti, il 2023 si è rivelato un anno piuttosto "tranquillo", con oscillazioni di prezzo relativamente contenute e con un'escursione massima di 100 dollari la tonnellata tra i massimi di marzo 2023 e i minimi di agosto dello stesso anno. Il prezzo medio annuo del rottame turco è stato pari a 395 dollari la tonnellata, con una diminuzione di 50 dollari la tonnellata rispetto ai 445 dollari la tonnellata del 2022 e di 68 dollari la tonnellata rispetto al livello del 2021.

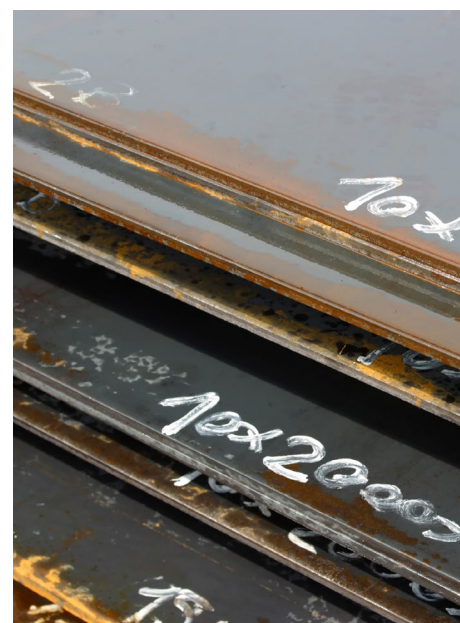
Confronto tra il prezzo internazionale del rottame e del minerale di ferro

(base 12/01/2023; fonte: siderweb)



ACCIAIO AL CARBONIO – Per il comparto dell'acciaio al carbonio il 2023 è stato l'anno della normalizzazione dopo gli eccessi toccati nel 2021 e nel 2022. Nel biennio post-Covid, infatti, il mercato ha subito una serie di scossoni provocati prevalentemente da fenomeni generatisi al di fuori del settore siderurgico, che però hanno pesantemente condizionato l'acciaio, portando al raggiungimento di nuovi massimi storici per praticamente tutti i prodotti finiti. L'anno scorso, invece, ha rappresentato l'inizio della transizione verso un "new normal", con una decisa riduzione della domanda reale e apparente rispetto

al 2022 e con la spinta del consumo che è stata sostituita da quella dei costi. Prendendo in considerazione i due prodotti pivot del settore degli acciai al carbonio, ovvero i coils a caldo e il tondo per cemento armato, si può notare nel corso del 2023 e dei primi mesi del corrente anno una generale tendenza ribassista delle quotazioni, che però ha colpito coils e tondo in misura diversa. In particolare, i coils hanno mostrato una maggiore resistenza, prendendo quota nella prima parte del 2023 fino a circa 850 euro la tonnellata ex works, prima di cedere circa 250 euro la tonnellata tra aprile e ottobre. Da quel momento c'è stata una prima fase di



reazione, che ha toccato il culmine a febbraio 2024, prima di un'ulteriore discesa che ha riportato a fine marzo i prezzi su livelli di poco inferiore a quelli di gennaio 2023. Per il tondo per cemento armato, invece, la caduta è stata di entità maggiore.



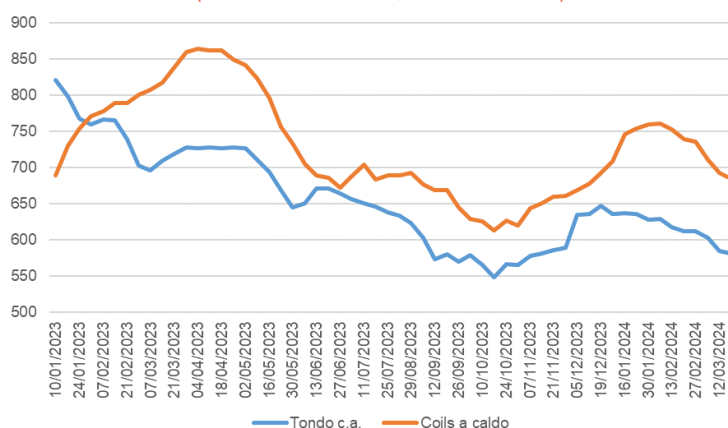
Il prezzo base+extra ex works nel gennaio 2023 si era attestato a circa 820 euro la tonnellata, intraprendendo da quel momento, però, una china discendente che è durata sino

a ottobre 2023, quando ha raggiunto il minimo del periodo esaminato (550 euro la tonnellata). Come i coils, anche il tondo in quel momento ha avuto una reazione, durata però

meno rispetto a quella dei prodotti piani. L'ultimo prezzo registrato da siderweb (rilevazione del 28/3/2024) è stato di 575 euro la tonnellata.

Confronto tra il prezzo del tondo (base+extra) e dei coils a caldo (prezzo base) nel mercato italiano

(in euro la tonnellata; fonte: siderweb)



ACCIAIO INOSSIDABILE – Il settore dell'acciaio inossidabile, in Italia e a livello europeo, nel 2023 e nella prima parte del 2024 ha vissuto due diversi trend: uno che ha caratterizzato la prima metà del periodo preso in considerazione ed il secondo i restanti otto mesi. Il primo periodo, che si può

descrivere come “hard landing”, è figlio di quanto successo nei due anni precedenti. Sia nel 2021 sia nel 2022, infatti, le quotazioni dei prodotti in acciaio inossidabile hanno subito fortissime spinte verso l'alto a seguito del rimbalzo della domanda post-lockdown, della guerra in Ucraina e il cosiddetto

“big shot” del nickel. A questa crescita delle quotazioni si è associato un parallelo incremento delle scorte in filiera, che ha raggiunto il livello massimo nel momento in cui la domanda ha iniziato a mostrare i primi segni di cedimento. La combinazione di una richiesta in calo e di alti stock

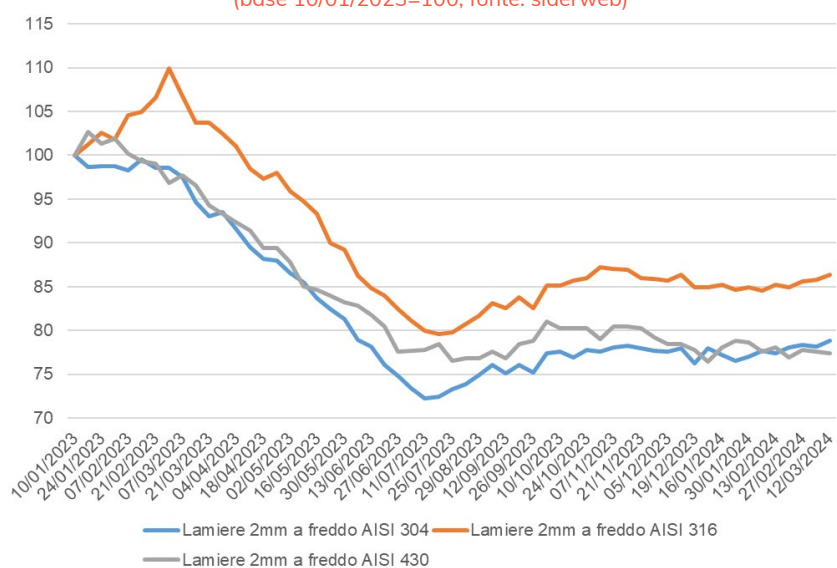
ha portato a una riduzione decisa delle quotazioni, che è iniziata nel 2022 ed è proseguita in maniera decisa fino a luglio inoltrato, con una diminuzione dei prezzi rispetto ai livelli di inizio anno di circa il 28% per la serie 304, del 20% per la 316 e del 23% per la serie 430. Nei mesi

successivi la pressione ribassista si è allentata, grazie al calo delle importazioni e alla normalizzazione delle scorte, dando il via a una fase di stabilizzazione del mercato. Ciò si è tradotto in un primo momento in un recupero dei prezzi, che sono risaliti di circa il 5-7% tra luglio e



Confronto tra il prezzo delle lamiere inox nel mercato italiano

(base 10/01/2023=100; fonte: siderweb)



STEEL ON DEMAND

ACCIAIO SCELTO PER CHI SA SCEGLIERE IL MEGLIO.



L'ACCIAIO DI PRIMA QUALITÀ SEMPRE A TUA DISPOSIZIONE

Oltre 6000 articoli disponibili tra acciai laminati, forgiati, trafilati, rettificati, cromati ed inox. Tutti selezionati con la massima attenzione per offrirvi una fornitura stabile e di qualità. Visita i nostri magazzini, apprezza il nostro approccio. metallurgica.it

 **metallurgica
legnanese
s.p.a.**

2023: 12 mesi d'acciaio

a cura di Arianna Ducoli
Ufficio Studi siderweb
ufficiostudi@siderweb.com

Produzione: crescono Iran e Cina

Lo scenario mondiale

Secondo i dati della World Steel Association, la produzione di acciaio grezzo mondiale nel primo mese del 2023 è stata di 145,3 milioni di tonnellate, con una variazione del -3,3% rispetto a gennaio 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, quelli in crescita gennaio 2023 sono solo due: l'Iran (+27,7% a 2,7 milioni di tonnellate stimate) e la Cina (+2,3% a 79,5 milioni di tonnellate stimate). Registrano segno «meno», invece, la Turchia (-17,6% a 2,6 milioni di tonnellate), la Germania (-10,2% a 2,9 milioni di tonnellate), la Corea del Sud (-9,8% a 5,5 milioni di tonnellate), la Russia (-8,9% a 5,8 milioni di tonnellate stimate), il Giappone (-6,9% a 7,2 milioni di tonnellate), gli USA (-6,8% a 6,5 milioni di tonnellate), il Brasile (-4,9% a 2,8 milioni di tonnellate) e l'India (-0,2% a 10,9 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo, solo una migliora i propri risultati, il Medio Oriente (+19,7% a 3,8 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: CSI (-24,9% a 6,5 milioni di tonnellate), Paesi europei extra-Ue (-17,5% a 3,3 milioni di tonnellate), UE (-15,2% a 10,3 milioni di

tonnellate), Nord America (-5,6% a 9,1 milioni di tonnellate), Africa (-4,9% a 1,2 milioni di tonnellate), Sud America (-0,6% a 3,6 milioni di tonnellate) e Asia e Oceania (-0,2% a 107,5 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | gen-23 | gen-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 10,3 | 12,1 | -15,2 |
| Altri Europa | 3,3 | 4,0 | -17,5 |
| CSI | 6,5 | 8,7 | -24,9 |
| Nord America | 9,1 | 9,6 | -5,6 |
| Sud America | 3,6 | 3,6 | -0,6 |
| Africa | 1,2 | 1,3 | -4,9 |
| Medio Oriente | 3,8 | 3,2 | 19,7 |
| Asia e Oceania | 107,5 | 107,7 | -0,2 |
| Mondo | 145,3 | 150,3 | -3,3 |

La siderurgia italiana

Nel mese di gennaio 2023 la produzione di acciaio grezzo in Italia è stata pari a 1,553 milioni di tonnellate, in contrazione rispetto allo stesso mese del 2022 del 14,7%. In termini di volume la diminuzione è stata di 267mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di gennaio 765mila tonnellate di prodotti lunghi (-19,8% rispetto a gennaio 2022) e 754mila tonnellate di prodotti piani, dato in ribasso del 17,1%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | gen-23 | gen-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale | 1553 | 1820 | -14,7% |
| Lunghi | 765 | 954 | -19,8% |
| Piani | 754 | 910 | -17,1% |

Import-export

Con il primo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana mostra un miglioramento, passando da 1,250 milioni di tonnellate di deficit a gennaio 2022 a 883mila tonnellate con un delta di 367mila tonnellate. La bilancia commerciale con i partner europei registra un miglioramento di 25.609 tonnellate portando il deficit

da -70.033 a -44.425 tonnellate.

Per quanto concerne i Paesi extra Ue, invece, la bilancia commerciale mostra un alleggerimento di 341.249 tonnellate, portandola da -1.180.213 tonnellate di gennaio 2022 a -838.964 tonnellate.

Le importazioni

Nel primo mese del 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno visto una variazione percentuale negativa del 16,5% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un totale di 2,2 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 435mila tonnellate rispetto a gennaio 2022.

Solo le materie prime hanno registrato una crescita (+6,3% a 643mila tonnellate) mentre tutte le restanti categorie hanno iniziato l'anno in contrazione: i piani (-28,3% a 655mila tonnellate), i semilavorati (-20,0% a

228mila tonnellate), i lunghi (-6,6% a 253mila tonnellate) e i tubi (-2,5% a 79mila tonnellate).

Guardando la divisione per aree geografiche si evince un importante calo per gli arrivi dai Paesi Extra Ue (-25,3% a 1,116 milioni tonnellate) e una riduzione più lieve per quelli dai Paesi dell'Unione Europea (-5,0% a 1,091 milioni di tonnellate). Sul totale delle importazioni l'Ue detiene una quota di mercato del 49,43%, in aumento rispetto al 43,5% di gennaio 2022.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | gen-22 | gen-23 | var. % | gen-22 | gen-23 | var. % | gen-22 | gen-23 | var. % |
| Materie prime | 354.318 | 351.393 | -0,8% | 250.604 | 291.941 | 16,5% | 604.922 | 643.334 | 6,3% |
| Semilavorati | 44.552 | 81.547 | 83,0% | 241.173 | 146.911 | -39,1% | 285.725 | 228.458 | -20,0% |
| Piani | 536.394 | 484.750 | -9,6% | 863.955 | 519.048 | -39,9% | 1.400.349 | 1.003.798 | -28,3% |
| Lunghi | 162.700 | 140.899 | -13,4% | 108.382 | 112.180 | 3,5% | 271.082 | 253.079 | -6,6% |
| Tubi | 50.998 | 32.560 | -36,2% | 29.830 | 46.258 | 55,1% | 80.828 | 78.818 | -2,5% |
| Totale | 1.148.962 | 1.091.149 | -5,0% | 1.493.944 | 1.116.339 | -25,3% | 2.642.907 | 2.207.487 | -16,5% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

A gennaio l'export di materie prime e prodotti siderurgici è diminuito del 4,9% (-68mila tonnellate), passando dai 1,392 milioni di tonnellate del 2022 a 1,324 milioni di tonnellate. Nel dettaglio, solo i tubi registrano una crescita (+4,8% a 284mila tonnellate) mentre in riduzione si segnalano materie prime (-17,9% a 70mila tonnellate), piani (-10,2% a 429mila tonnellate), semilavorati (-4,7% a 83mila tonnellate) e lunghi (-2,8% a 456mila tonnellate).

Dividendo l'export per provenienza geografica, le vendite ai Paesi extra Ue segnano una contrazione dell'11,6% con volumi di 277mila tonnellate.

Anche per le esportazioni destinate ai Paesi europei si registra una decrescita (-3,0%) per un totale di 1,046 milioni di tonnellate. La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 79,05% (77,47% l'anno scorso).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|--------------|
| | gen-22 | gen-23 | var. % | gen-22 | gen-23 | var. % | gen-22 | gen-23 | var. % |
| Materie prime | 52.888 | 39.759 | -24,8% | 33.064 | 30.813 | -6,8% | 85.951 | 70.572 | -17,9% |
| Semilavorati | 21.657 | 21.488 | -0,8% | 66.042 | 62.046 | -6,1% | 87.699 | 83.534 | -4,7% |
| Piani | 416.299 | 374.843 | -10,0% | 61.454 | 54.195 | -11,8% | 477.754 | 429.037 | -10,2% |
| Lunghi | 381.835 | 385.024 | 0,8% | 88.281 | 71.745 | -18,7% | 470.115 | 456.769 | -2,8% |
| Tubi | 206.250 | 225.611 | 9,4% | 64.891 | 58.576 | -9,7% | 271.141 | 284.186 | 4,8% |
| Totale | 1.078.929 | 1.046.724 | -3,0% | 313.731 | 277.375 | -11,6% | 1.392.660 | 1.324.099 | -4,9% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Gennaio: salgono i piani, lunghi in contrazione

Nel mese di gennaio salgono i prezzi dei prodotti finiti e del rottame.

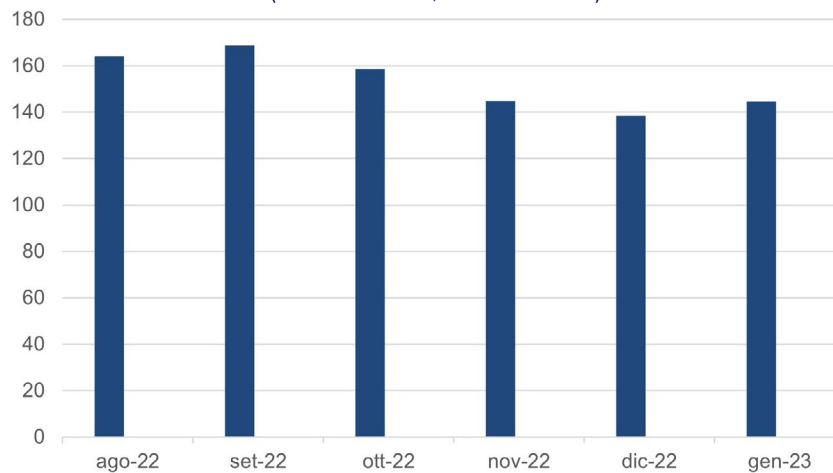
Analizzando l'andamento degli indicatori elaborati da siderweb, si nota uno Scrap Index in aumento (passa da 116,25 punti di dicembre a 122,20). Il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) sale dai 138,46 punti di dicembre a 144,63, con un incremento di 6,2 punti mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla

tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) guadagna 1 punto.

Guardando i segmenti monitorati, tra i piani salgono più sensibilmente i coils a caldo (+72,3 euro la tonnellata) e i coils a freddo (+78,7 euro la tonnellata). Tutti prodotti lunghi presi in analisi registrano prezzi in calo, con le travi che perdono 48,1 euro la tonnellata e i laminati mercantili che vedono una riduzione di 26,3 euro la tonnellata.

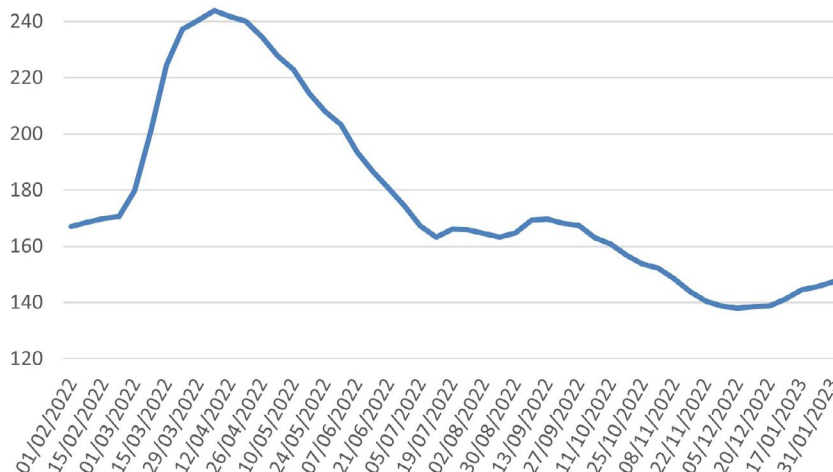
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



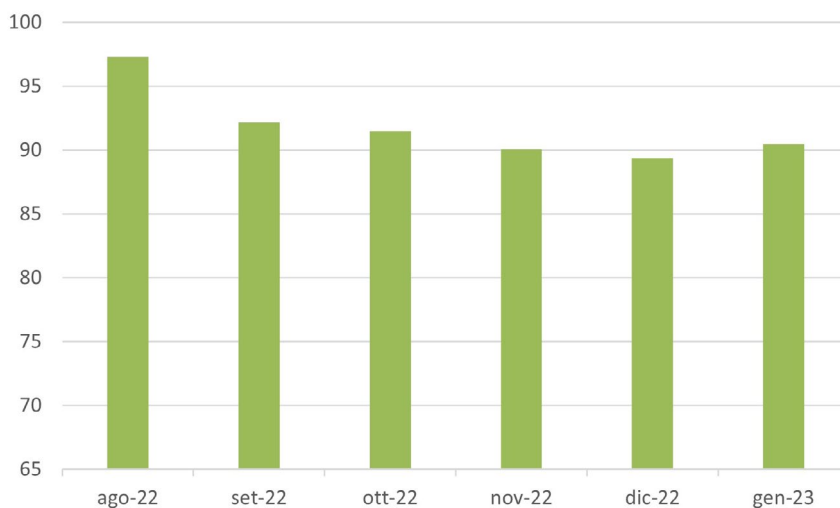
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



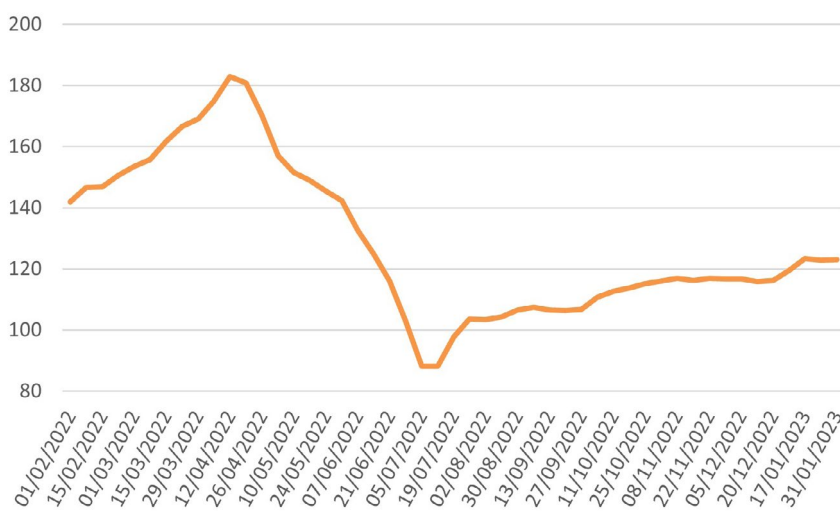
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Risalgono i coils

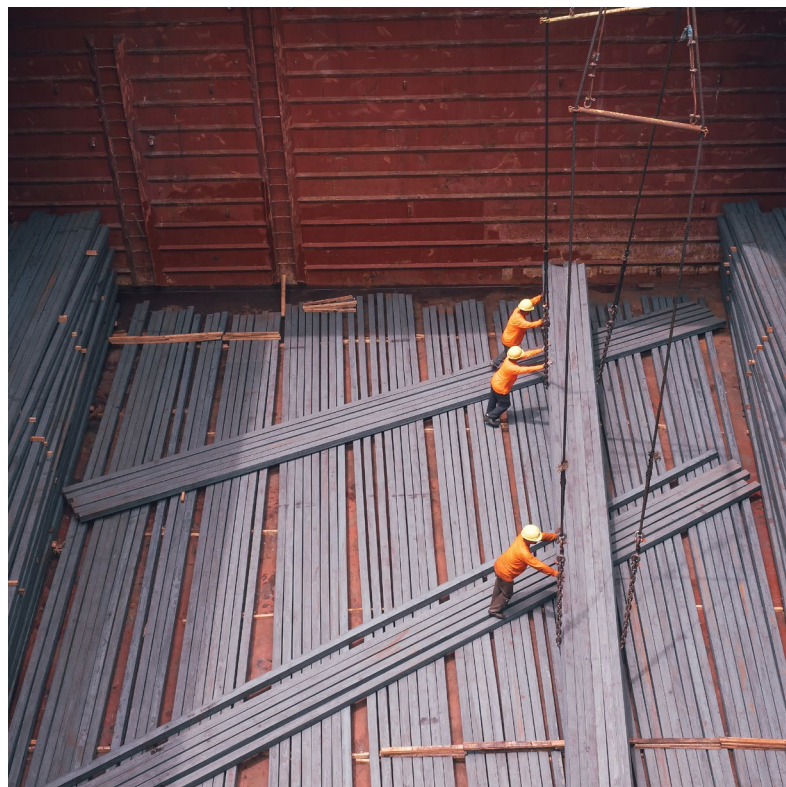
Lo scenario mondiale

Secondo i dati della World Steel Association, la produzione di acciaio grezzo mondiale nel secondo mese del 2023 è stata di 142,4 milioni di tonnellate, con una variazione del -1,0% rispetto a febbraio 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, quelli in crescita a febbraio 2023 sono solo tre: l'Iran (+14,6% a 2,4 milioni di tonnellate stimate), la Cina (+5,6% a 80,1 milioni di tonnellate stimate) e la Corea del Sud (+1,1% a 5,2 milioni di tonnellate). Registrano segno «meno», invece, la Turchia (-28,9% a 2,1 milioni di tonnellate), la Russia (-8,6% a 5,6 milioni di tonnellate stimate), la Germania (-6,9% a 3,0 milioni di tonnellate), il Brasile (-6,7% a 2,5 milioni di tonnellate), il Giappone (-5,3% a 6,9 milioni di tonnellate), gli Stati Uniti (-5,3% a 6,0 milioni di tonnellate) e l'India (-1,0% a 10,0 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo, due migliorano i propri risultati, Medio Oriente (+11,5% a 3,5 milioni di tonnellate) e Asia e Oceania (+3,0% a 106,6 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Paesi europei extra-Ue (-24,9% a 2,7 milioni di tonnellate), CSI (-21,3% a 6,4

milioni di tonnellate), UE (-12,6% a 10,5 milioni di tonnellate), Africa (-11,9% a 1,1 milioni di tonnellate), Nord America (-5,5% a 8,3 milioni di tonnellate) e Sud America (-3,1% a 3,2 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | feb-23 | feb-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 10,5 | 12,0 | -12,6 |
| Altri Europa | 2,7 | 3,6 | -24,9 |
| CSI | 6,4 | 8,1 | -21,3 |
| Nord America | 8,3 | 8,8 | -5,5 |
| Sud America | 3,2 | 3,3 | -3,1 |
| Africa | 1,1 | 1,2 | -11,9 |
| Medio Oriente | 3,5 | 3,1 | 11,5 |
| Asia e Oceania | 106,6 | 103,5 | 3,0 |
| Mondo | 142,4 | 143,8 | -1,0 |

La siderurgia italiana

Nel mese di febbraio 2023 la produzione di acciaio grezzo in Italia è stata pari a 1,897 milioni di tonnellate, in contrazione rispetto allo stesso mese del 2022 del 7,3%. In termini di volume la diminuzione è stata di 149mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di gennaio 1,107 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-8,1% rispetto a febbraio 2022) e 812mila tonnellate di prodotti piani, dato in ribasso del 9,9%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | feb-23 | feb-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|--------------|
| Totale | 1897 | 2046 | -7,3% |
| Lunghi | 1107 | 1204 | -8,1% |
| Piani | 812 | 901 | -9,9% |

Import-export

A febbraio 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana registra un alleggerimento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il deficit è passato da 1,203 milioni di tonnellate a 725mila tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner europei presenta

un surplus di 83mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi extra Ue, la bilancia commerciale mostra un alleggerimento di 237mila tonnellate, portandola da -1,045 milioni di tonnellate di febbraio 2022 a -808mila tonnellate.

Le importazioni

Nel secondo mese del 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno visto una variazione percentuale negativa del 14,4% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un totale di 2,4 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 402mila tonnellate rispetto a febbraio 2022.

Tutte le categorie analizzate registrano ribassi, in particolare i semilavorati (-20,4% a 342mila tonnellate) e i piani (-23,8% a 866mila tonnellate). Seguono i tubi (-9,6% a 64mila tonnellate), i lunghi (-8,4% a 238mila tonnellate) e le materie prime (-1,7% a 880mila tonnellate).

late).

Per quanto concerne gli arrivi dai Paesi facenti parte dell'Ue, a febbraio 2023 si è registrato un calo del 16,3%, per un totale di 1,158 milioni di tonnellate. L'unica categoria in crescita sono i semilavorati (+61,0%). In ribasso anche le importazioni dai Paesi extra Ue in contrazione del 12,5% per un totale di 1,232 milioni di tonnellate di prodotti e materie prime importate.

Sul totale delle importazioni l'Ue detiene una quota di mercato del 48,5%, in calo rispetto al 49,6% di febbraio 2022.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | feb-22 | feb-23 | var. % | feb-22 | feb-23 | var. % | feb-22 | feb-23 | var. % |
| Materie prime | 479.657 | 438.852 | -8,5% | 416.031 | 441.377 | 6,1% | 895.688 | 880.229 | -1,7% |
| Semilavorati | 42.077 | 67.725 | 61,0% | 387.532 | 274.379 | -29,2% | 429.609 | 342.104 | -20,4% |
| Piani | 609.153 | 429.989 | -29,4% | 527.622 | 436.405 | -17,3% | 1.136.774 | 866.394 | -23,8% |
| Lunghi | 206.076 | 174.806 | -15,2% | 54.352 | 63.652 | 17,1% | 260.428 | 238.458 | -8,4% |
| Tubi | 48.200 | 47.535 | -1,4% | 22.521 | 16.391 | -27,2% | 70.721 | 63.925 | -9,6% |
| Totale | 1.385.162 | 1.158.906 | -16,3% | 1.408.059 | 1.232.204 | -12,5% | 2.793.221 | 2.391.110 | -14,4% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

A febbraio l'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani è testimone di un aumento dei flussi commerciali. In totale l'Italia ne ha esportato 1,666 milioni di tonnellate, il 4,8% in più rispetto a febbraio 2022. In termini di volumi l'incremento è stato di 76mila tonnellate. Cresce maggiormente l'export di semilavorati (+20,6% a 121mila tonnellate) seguito dai rialzi di: piani (+9,4% a 570mila tonnellate), materie prime (7,8% a 116mila tonnellate) e tubi (+5,2% a 294mila tonnellate). Regi-

strano segno «meno» solo i lunghi con una contrazione del 2,8% per un totale di 564mila tonnellate.

Dividendo l'export per provenienza geografica, le vendite ai Paesi extra Ue segnano un incremento del 16,9% con volumi di 423mila tonnellate.

Anche per le esportazioni destinate ai Paesi europei si registra una crescita (+1,2%) per un totale di 1,242 milioni di tonnellate. La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 74,6% (77,2% l'anno scorso).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | feb-22 | feb-23 | var. % | feb-22 | feb-23 | var. % | feb-22 | feb-23 | var. % |
| Materie prime | 57.957 | 60.376 | 4,2% | 49.672 | 55.659 | 12,1% | 107.628 | 116.035 | 7,8% |
| Semilavorati | 21.982 | 25.448 | 15,8% | 78.280 | 95.456 | 21,9% | 100.262 | 120.904 | 20,6% |
| Piani | 451.517 | 485.066 | 7,4% | 70.184 | 85.586 | 21,9% | 521.701 | 570.652 | 9,4% |
| Lunghi | 481.195 | 451.641 | -6,1% | 99.439 | 112.556 | 13,2% | 580.634 | 564.197 | -2,8% |
| Tubi | 214.927 | 219.806 | 2,3% | 64.848 | 74.530 | 14,9% | 279.775 | 294.336 | 5,2% |
| Totale | 1.227.577 | 1.242.337 | 1,2% | 362.423 | 423.787 | 16,9% | 1.590.000 | 1.666.123 | 4,8% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Febbraio: salgono i piani, lunghi in contrazione

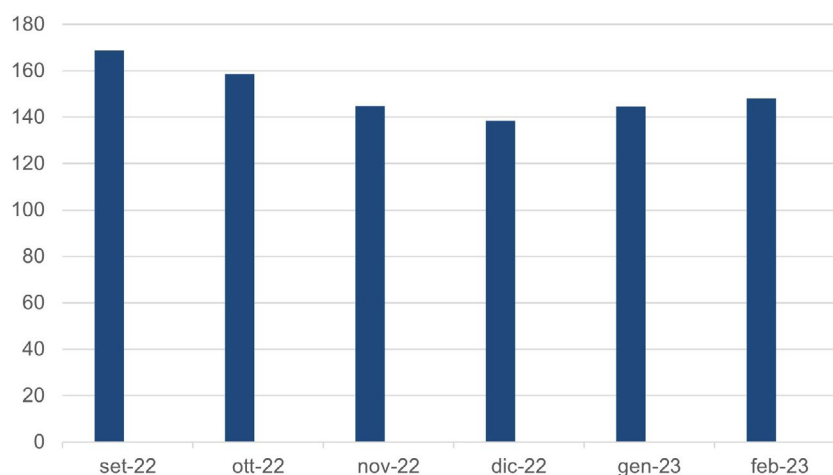
Nel mese di febbraio, gli indicatori elaborati da siderweb registrano aumenti di pochi punti. Il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) registra l'aumento maggiore (+3 punti) con 147,72. Lo Scrap Index passa da 122,20 punti di dicembre a 124,71 mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata

dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) vede una variazione di +0,3 punti.

Riguardo i singoli segmenti monitorati, tutti i piani salgono con i coils a caldo a +49,3 euro la tonnellata e i coils a freddo a +51,0 euro la tonnellata. Al contrario, tutti i prodotti lunghi presi in analisi registrano prezzi in calo. Nel dettaglio il tondo si deprezza di 29,6 euro la tonnellata, le travi di 27,6 e i laminati mercantili di 28,8.

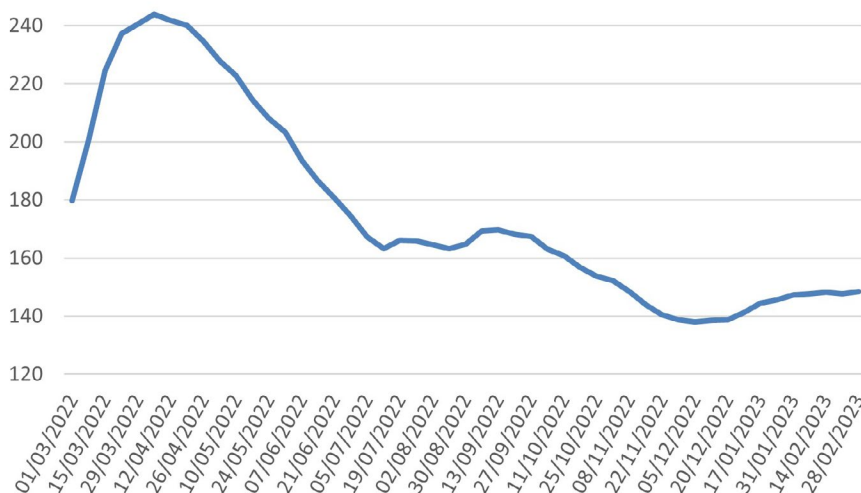
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



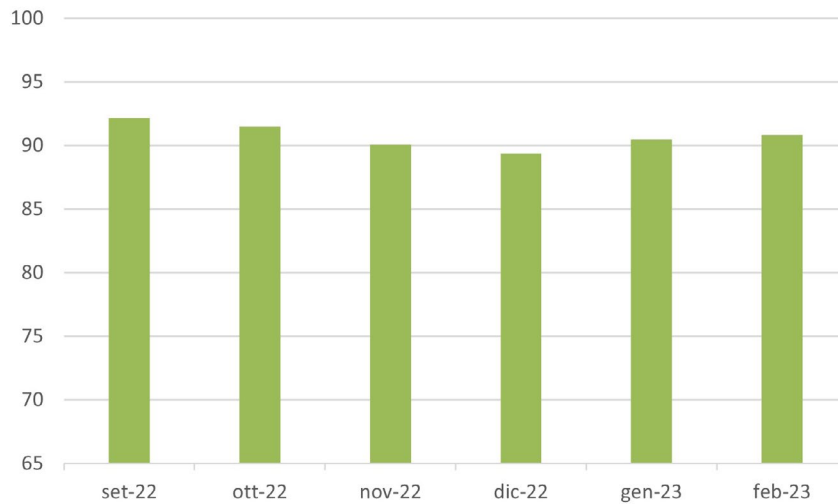
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



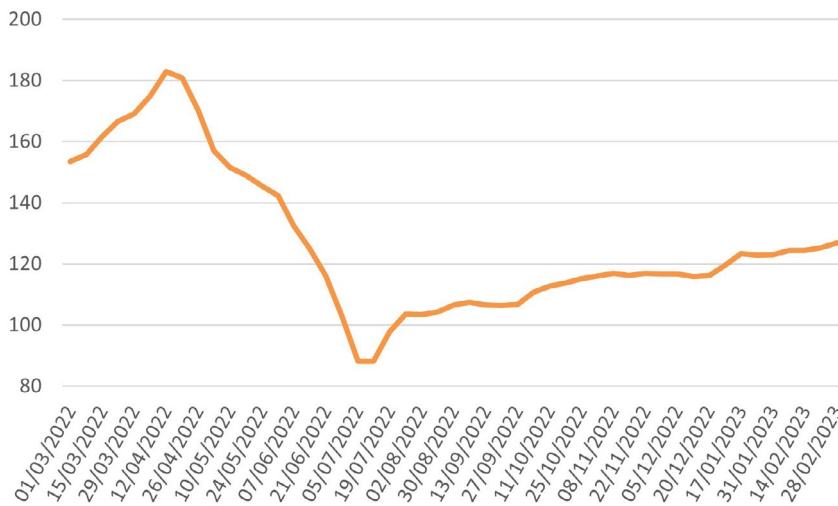
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Import siderurgico italiano in contrazione

Lo scenario mondiale

Secondo i dati della World Steel Association, la produzione di acciaio grezzo mondiale nel terzo mese del 2023 è stata di 165,1 milioni di tonnellate, con un incremento del 1,7% rispetto a marzo 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, quelli in crescita a marzo 2023 sono: Cina (+6,9% a 95,7 milioni di tonnellate stimate), India (+2,7% a 11,4 milioni di tonnellate stimate), Italia (+2,7% a 2,2 milioni di tonnellate), Corea del Sud (+1,9% a 5,8 milioni di tonnellate) e Russia (+0,4% a 6,6 milioni di tonnellate). Registrano segno «meno», invece, Turchia (-18,6% a 2,7 milioni di tonnellate), Brasile (-8,7% a 2,7 milioni di tonnellate), Giappone (-5,9% a 7,5 milioni di tonnellate), Stati Uniti (-2,1% a 6,7 milioni di tonnellate) e Germania (-0,5% a 3,3 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo tre migliorano i propri risultati: Africa (+8,4% a 1,4 milioni di tonnellate), Asia e Oceania (+4,1% a 124,8 milioni di tonnellate)

e CSI (+3,0% a 7,6 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Medio Oriente (-17,5% a 3,1 milioni di tonnellate), Paesi europei extra-Ue (-14,1% a 3,5 milioni di tonnellate), Sud America (-7,6% a 3,5 milioni di tonnellate), UE (-5,6% a 11,9 milioni di tonnellate) e Nord America (-2,6% a 9,3 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | mar-23 | mar-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| Ue | 11,9 | 12,6 | -5,6 |
| Altri Europa | 3,5 | 4,1 | -14,1 |
| CSI | 7,6 | 7,4 | 3,0 |
| Nord America | 9,3 | 9,5 | -2,6 |
| Sud America | 3,5 | 3,8 | -7,6 |
| Africa | 1,4 | 1,3 | 8,4 |
| Medio Oriente | 3,1 | 3,8 | -17,5 |
| Asia e Oceania | 124,8 | 119,9 | 4,1 |
| Mondo | 165,1 | 162,3 | 1,7 |

La siderurgia italiana

Nel mese di marzo 2023 la produzione di acciaio grezzo in Italia è stata pari a 2,189 milioni di tonnellate, in crescita, per la prima volta da aprile 2022, del 3,0% da marzo 2022. In termini di volume l'incremento è stato di 63mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di marzo 1,297 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (+3,0% rispetto a marzo 2022) e 925mila tonnellate di prodotti piani, dato in ribasso del 6,3%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | mar-23 | mar-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 2189 | 2126 | 3,0% |
| Lunghi | 1297 | 1259 | 3,0% |
| Piani | 925 | 987 | -6,3% |

Import-export

Nel terzo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana registra un alleggerimento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il deficit è passato da 788mila tonnellate a 185mila tonnellate. La bilancia commerciale con i partner europei presenta un surplus

di 82mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi extra Ue, la bilancia commerciale mostra un alleggerimento di 444mila tonnellate, portandola da -712mila a -268mila tonnellate.

Le importazioni

A marzo 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno visto una variazione percentuale negativa del 21,3% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un totale di 2,0 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 564mila tonnellate rispetto a marzo 2022.

Tutte le categorie analizzate registrano ribassi, in particolare tubi (-35,7% a 52mila tonnellate) e piani (-30,3% a 812mila tonnellate). Seguono semilavorati (-15,2% a 248mila tonnellate), materie prime (-12,8% a 712mila tonnellate) e lunghi (-11,3% a 255mila tonnellate).

Per quanto concerne gli arrivi dai Paesi facenti parte dell'Ue, a marzo 2023 si è registrato un calo del 12,8%, per un totale di 1,316 milioni di tonnellate. Le uniche categoria in crescita sono i semilavorati (+166,1%) e le materie prime (+5,0%). In maggior ribasso le importazioni dai Paesi extra Ue in contrazione del 32,6% per un totale di 765mila tonnellate di prodotti e materie prime importate.

Sul totale delle importazioni l'Ue detiene una quota di mercato del 63,2%, in crescita rispetto al 57,1% di marzo 2022.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|----------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | mar-22 | mar-23 | var. % | mar-22 | mar-23 | var. % | mar-22 | mar-23 | var. % |
| Materie prime | 483.058 | 507.186 | 5,0% | 334.514 | 205.740 | -38,5% | 817.572 | 712.926 | -12,8% |
| Semilavorati | 35.171 | 93.595 | 166,1% | 257.463 | 154.519 | -40,0% | 292.634 | 248.115 | -15,2% |
| Piani | 699.198 | 483.111 | -30,9% | 466.124 | 329.127 | -29,4% | 1.165.322 | 812.238 | -30,3% |
| Lunghi | 231.126 | 192.681 | -16,6% | 57.542 | 63.251 | 9,9% | 288.668 | 255.931 | -11,3% |
| Tubi | 61.304 | 39.930 | -34,9% | 20.579 | 12.759 | -38,0% | 81.882 | 52.689 | -35,7% |
| Totale | 1.509.857 | 1.316.503 | -12,8% | 1.136.221 | 765.396 | -32,6% | 2.646.078 | 2.081.899 | -21,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

A marzo l'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani registra una lieve crescita da attribuire principalmente alle esportazioni a Paesi extra Ue che hanno registrato un incremento del 17,3% rispetto allo stesso mese del 2022 mentre, per quanto riguarda le vendite a Paesi europei registra un lieve calo (-2,4% 1,4 milioni di tonnellate). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 73,7% (77,1% l'anno scorso).

In totale l'Italia ha esportato 1,896 milioni di tonnellate

ai partner commerciali, il 2,1% in più rispetto a marzo dello scorso anno. In particolare, l'incremento in volumi è stato pari a 39mila tonnellate. Crescono l'export di semilavorati (+16,0% a 148mila tonnellate) e piani (+12,7% a 630mila tonnellate). Registrano segno «meno», invece, tubi (-7,6% a 309mila tonnellate), materie prime (-5,2% a 121mila tonnellate) e lunghi (-2,9% a 687mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | mar-22 | mar-23 | var. % | mar-22 | mar-23 | var. % | mar-22 | mar-23 | var. % |
| Materie prime | 63.882 | 60.347 | -5,5% | 64.246 | 61.077 | -4,9% | 128.128 | 121.425 | -5,2% |
| Semilavorati | 32.862 | 29.172 | -11,2% | 94.675 | 118.776 | 25,5% | 127.537 | 147.947 | 16,0% |
| Piani | 475.264 | 539.728 | 13,6% | 83.606 | 90.158 | 7,8% | 558.870 | 629.887 | 12,7% |
| Lunghi | 594.691 | 531.935 | -10,6% | 113.075 | 155.562 | 37,6% | 707.766 | 687.497 | -2,9% |
| Tubi | 266.466 | 237.708 | -10,8% | 68.407 | 71.812 | 5,0% | 334.872 | 309.520 | -7,6% |
| Totale | 1.433.165 | 1.398.890 | -2,4% | 424.009 | 497.385 | 17,3% | 1.857.173 | 1.896.275 | 2,1% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

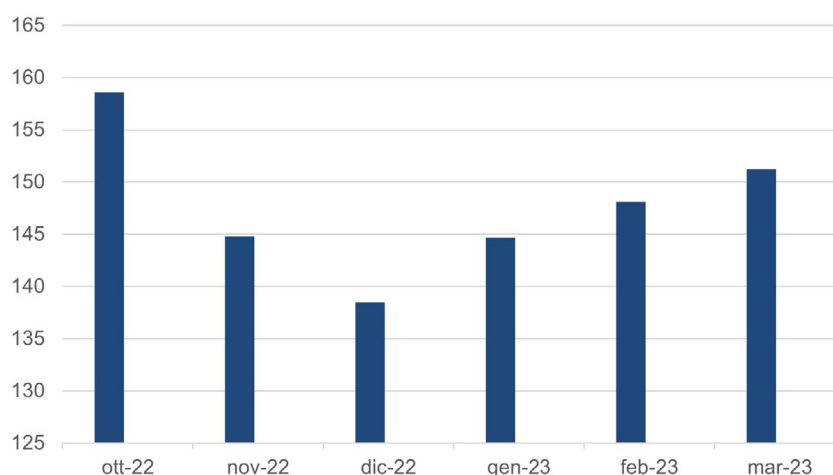
Marzo: salgono i coils, tondo in contrazione

Nel mese di marzo, lo Scrap Index mostra la variazione più sostanziale tra gli indicatori elaborati da siderweb, con una crescita di 9,6 punti passando da 124,71 a 134,26. Il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) registra un leggero incremento (3,5 punti) e si attesta a 151,24 punti. Lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni

medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia), invece, vede una riduzione di 2,7 punti a 88,15. Riguardo i singoli segmenti monitorati, tutti i piani in acciaio al carbonio si apprezzano con i coils a caldo a +44,4 euro la tonnellata e i coils a freddo a +47,8 euro la tonnellata. Al contrario, il tondo si deprezza di 45,4 euro la tonnellata, le travi di 8,9 e i laminati mercantili di 27,8.

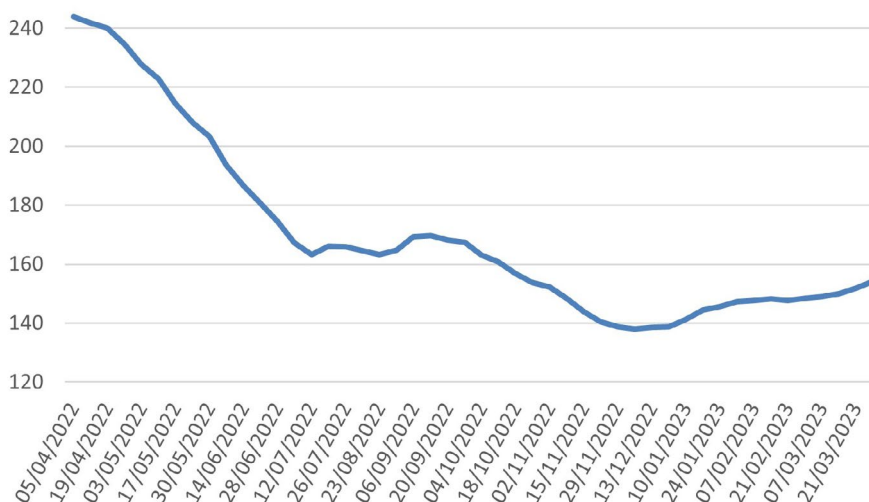
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



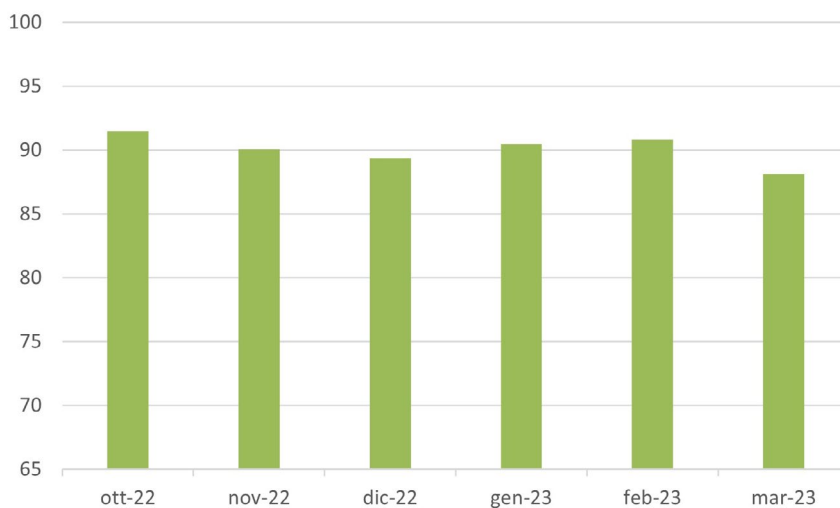
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



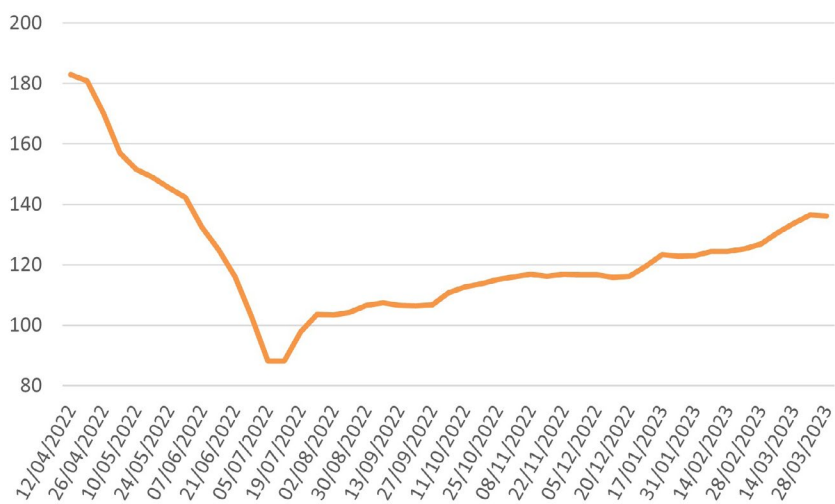
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Calo a doppia cifra per la produzione italiana

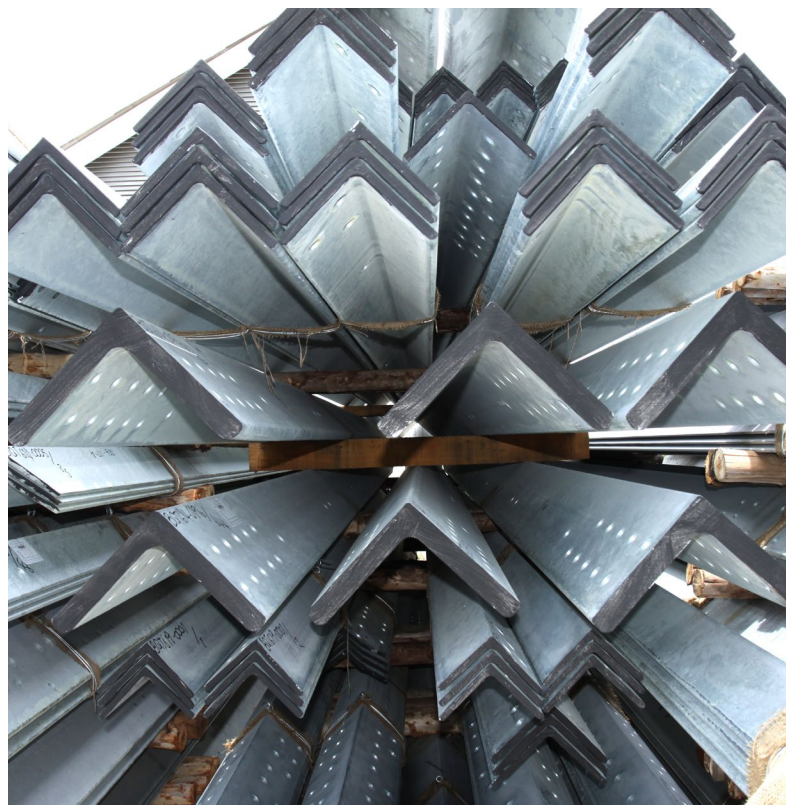
Lo scenario mondiale

Secondo i dati della World Steel Association, la produzione di acciaio grezzo mondiale nel quarto mese del 2023 è stata di 161,4 milioni di tonnellate, con un decremento del 2,4% rispetto ad aprile 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, quelli in crescita ad aprile 2023 sono: Iran (+5,9% a 3,1 milioni di tonnellate), India (+3,2% a 10,7 milioni di tonnellate stimate), Corea del Sud (+3,0% a 5,7 milioni di tonnellate), Russia (+1,9% a 6,4 milioni di tonnellate stimate). Registrano segno «meno», invece, Turchia (-20,6% a 2,7 milioni di tonnellate), Brasile (-5,9% a 2,8 milioni di tonnellate), Stati Uniti (-5,3% a 6,6 milioni di tonnellate), Germania (-3,8% a 3,2 milioni di tonnellate), Giappone (-3,1% a 7,2 milioni di tonnellate) e Cina (-1,5% a 92,6 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo tre migliorano i propri risultati: CSI (+5,9% a 7,5 milioni di tonnellate), Africa (+4,8% a 1,3 milioni di tonnellate) e Medio Oriente (+4,2% a 4,2 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Paesi europei extra-Ue (-17,3% a 3,5 milioni

di tonnellate), UE (-11,7% a 11,1 milioni di tonnellate), Nord America (-4,6% a 9,2 milioni di tonnellate), Sud America (-2,2% a 3,6 milioni di tonnellate) e Asia e Oceania (+1,5% a 121,1 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | apr-23 | apr-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 11,1 | 12,6 | -11,7 |
| Altri Europa | 3,5 | 4,2 | -17,3 |
| CSI | 7,5 | 7,1 | 5,9 |
| Nord America | 9,2 | 9,6 | -4,6 |
| Sud America | 3,6 | 3,7 | -2,2 |
| Africa | 1,3 | 1,2 | 4,8 |
| Medio Oriente | 4,2 | 4,0 | 4,2 |
| Asia e Oceania | 121,1 | 122,9 | -1,5 |
| Mondo | 161,4 | 165,4 | -2,4 |

La siderurgia italiana

Nel mese di aprile 2023 la produzione di acciaio grezzo in Italia è stata pari a 1,903 milioni di tonnellate, dato in ribasso del 12,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In termini di volume la contrazione è stata di 259mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di aprile 1,034 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-12,3% rispetto ad aprile 2022) e 827mila tonnellate di prodotti piani, dato in contrazione del 16,0%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | apr-23 | apr-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|---------------|
| Totale | 1903 | 2162 | -12,0% |
| Lunghi | 1034 | 1179 | -12,3% |
| Piani | 827 | 985 | -16,0% |

Import-export

Nel quarto mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a - 1.086.452 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto ad aprile 2022 il deficit tra import ed export è stato di 291.243 tonnellate, composto maggiormente dagli scambi con i Paesi extra

Ue. La bilancia commerciale con i partner extra europei presenta infatti un deficit di 251mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi europei, la bilancia commerciale mostra un alleggerimento di 39mila tonnellate.

Le importazioni

Ad aprile 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno visto una variazione percentuale negativa del 15,9% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un totale di 2,4 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 466mila tonnellate rispetto ad aprile 2022.

Tre delle cinque categorie analizzate registrano ribassi: piani (-31,8% a 1,0 milione di tonnellate), lunghi (-10,0% a 269mila tonnellate) e materie prime (-6,7% a 787mila

tonnellate). Aumentano i volumi delle importazioni i semilavorati (+34,9% a 317mila tonnellate) e tubi (+11,4% a 85mila tonnellate).

Per quanto concerne gli arrivi dai Paesi facenti parte dell'Ue, ad aprile 2023 si è registrato un calo del 13,2%, per un totale di 1,049 milioni di tonnellate con solo i semilavorati (+125,9%). Sul totale delle importazioni l'Ue detiene una quota di mercato del 42,7%, dato lievemente maggiore rispetto al 41,2% di aprile 2022.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | apr-22 | apr-23 | var. % | apr-22 | apr-23 | var. % | apr-22 | apr-23 | var. % |
| Materie prime | 428.999 | 416.703 | -2,9% | 414.067 | 370.199 | -10,6% | 843.066 | 786.902 | -6,7% |
| Semilavorati | 30.689 | 69.312 | 125,9% | 204.634 | 248.026 | 21,2% | 235.323 | 317.338 | 34,9% |
| Piani | 529.280 | 387.997 | -26,7% | 951.955 | 622.716 | -34,6% | 1.481.235 | 1.010.712 | -31,8% |
| Lunghi | 175.110 | 144.283 | -17,6% | 124.216 | 125.150 | 0,8% | 299.325 | 269.433 | -10,0% |
| Tubi | 44.730 | 30.441 | -31,9% | 31.751 | 54.735 | 72,4% | 76.482 | 85.177 | 11,4% |
| Totale | 1.208.808 | 1.048.735 | -13,2% | 1.726.624 | 1.420.826 | -17,7% | 2.935.432 | 2.469.561 | -15,9% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani ad aprile 2023 registra cali sia nelle esportazioni a Paesi extra Ue, che hanno registrato una contrazione del 13,9% rispetto allo stesso mese del 2022, sia per quanto riguarda le vendite a Paesi europei (-10,3%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 75,7% (75,0% l'anno scorso).

In totale l'Italia ha esportato 1,383 milioni di tonnellate ai partner commerciali, l'11,2% in meno rispetto allo

stesso mese dello scorso anno. In particolare, la diminuzione nei volumi è stata pari a 174mila tonnellate. Cresce soltanto l'export di piani (+4,9% a 516mila tonnellate) mentre registrano segno «meno» i semilavorati (-31,7% a 83mila tonnellate), le materie prime (-25,0% a 77mila tonnellate), i lunghi (-17,1% a 479mila tonnellate) e i tubi (-13,6% a 227mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|---------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | apr-22 | apr-23 | var. % | apr-22 | apr-23 | var. % | apr-22 | apr-23 | var. % |
| Materie prime | 56.096 | 43.708 | -22,1% | 46.731 | 33.440 | -28,4% | 102.826 | 77.148 | -25,0% |
| Semilavorati | 27.822 | 19.659 | -29,3% | 93.923 | 63.517 | -32,4% | 121.745 | 83.176 | -31,7% |
| Piani | 412.287 | 434.114 | 5,3% | 79.597 | 81.824 | 2,8% | 491.884 | 515.938 | 4,9% |
| Lunghi | 476.215 | 382.345 | -19,7% | 102.389 | 97.511 | -4,8% | 578.604 | 479.856 | -17,1% |
| Tubi | 195.925 | 168.123 | -14,2% | 66.753 | 58.868 | -11,8% | 262.678 | 226.991 | -13,6% |
| Totale | 1.168.344 | 1.047.948 | -10,3% | 389.392 | 335.161 | -13,9% | 1.557.736 | 1.383.109 | -11,2% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Aprile: diffusi ribassi

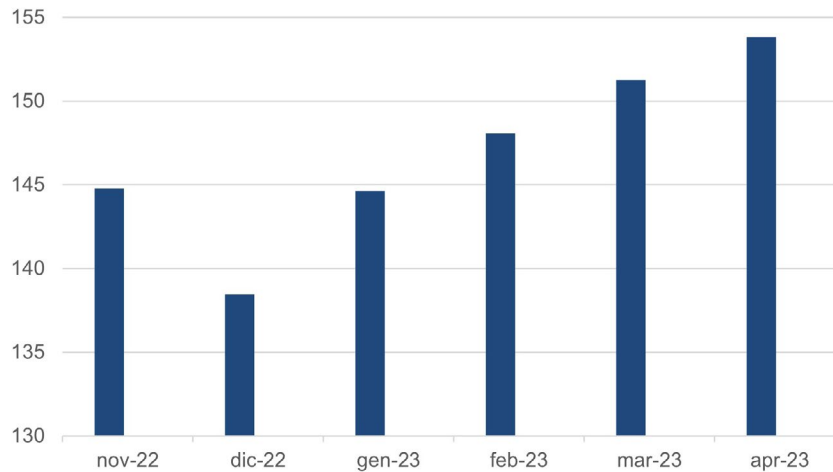
Nel mese di aprile, tra gli indicatori elaborati da siderweb si segnala il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) che registra un calo di 9,7 punti passando da 153,42 a 144,15 punti. Anche lo Scrap Index perde 9,4 punti arrivando a 126,00 punti mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti

siderurgici in acciaio inox in Italia) si attesta, con una riduzione di 5,2 punti, a 78,64.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, i piani in acciaio in carbonio si deprezzano di circa 70€ la tonnellata. I lunghi circoscrivono i cali intorno ai 30€ la tonnellata, con il tondo per cemento armato che arriva a 429,20€ la tonnellata (-38,3€ rispetto al mese precedente).

Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



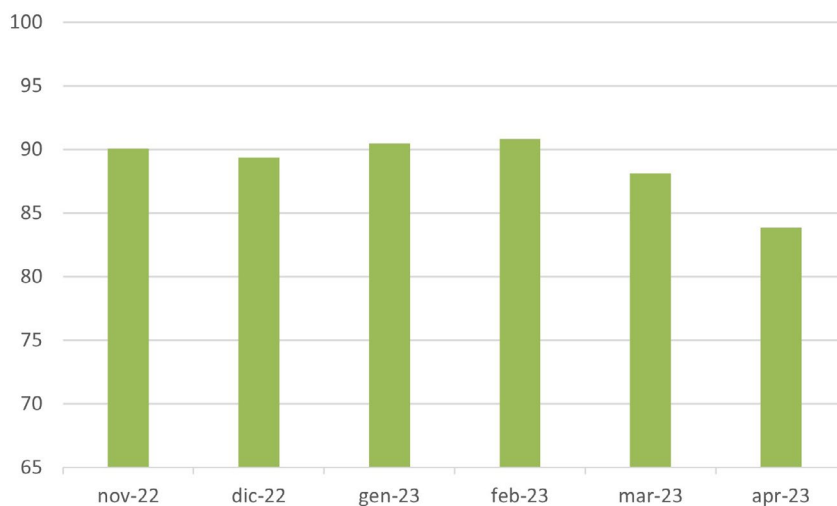
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



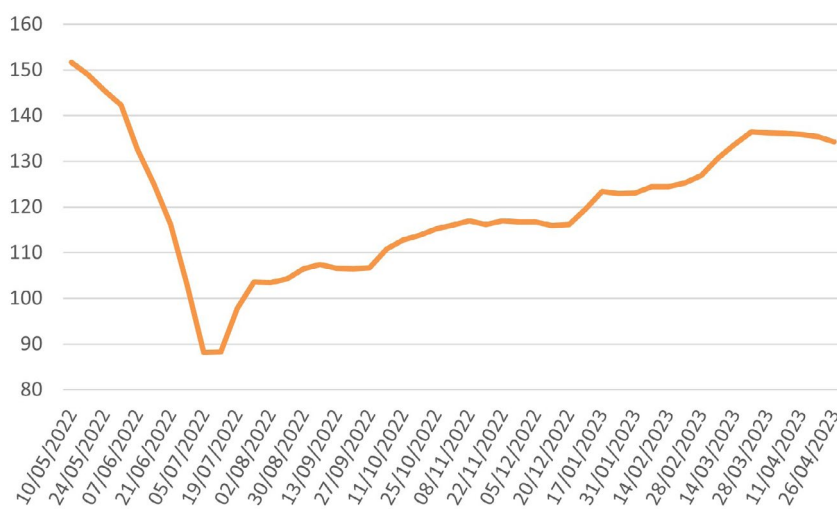
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Ribassi per inox, carbonio e materie prime

Lo scenario mondiale

A maggio 2023, secondo i dati della World Steel Association, la produzione di acciaio grezzo mondiale è stata di 161,6 milioni di tonnellate, dato che segna una contrazione del 5,1% rispetto allo stesso mese del 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, quelli in crescita nel quinto mese del 2023 sono: Russia (+8,8% a 6,8 milioni di tonnellate), Iran (+8,8% a 3,3 milioni di tonnellate), India (+4,1% a 11,2 milioni di tonnellate) e Germania (+0,2% a 3,2 milioni di tonnellate). Registrano segno «meno», invece, Turchia (-10,4% a 2,9 milioni di tonnellate), Cina (-7,3% a 90,1 milioni di tonnellate), Brasile (-5,5% a 2,8 milioni di tonnellate), Giappone (-5,2% a 6,9 milioni di tonnellate), Stati Uniti (-2,3% a 6,9 milioni di tonnellate) e Corea del Sud (-0,1% a 3,2 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo tre migliorano i propri risultati: Africa (+18,6% a 1,3 milioni di tonnellate), CSI (+11,5% a 7,9 milioni di tonnellate) e Medio Oriente (+4,3% a 4,4 milioni di tonnellate).

Marcia indietro per: UE (-11,2% a 11,6 milioni di tonnellate), Paesi europei extra-Ue (-7,7% a 3,7 milioni di ton-

nellate), Asia e Oceania (+6,0% a 119,5 milioni di tonnellate), Sud America (-5,2% a 3,6 milioni di tonnellate) e Nord America (-3,7% a 9,6 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | mag-23 | mag-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 11,6 | 13,1 | -11,2 |
| Altri Europa | 3,7 | 4,0 | -7,7 |
| CSI | 7,9 | 7,1 | 11,5 |
| Nord America | 9,6 | 10,0 | -3,7 |
| Sud America | 3,6 | 3,8 | -5,2 |
| Africa | 1,3 | 1,1 | 18,6 |
| Medio Oriente | 4,4 | 4,2 | 4,3 |
| Asia e Oceania | 119,5 | 127,1 | -6,0 |
| Mondo | 161,6 | 170,3 | -5,1 |

La siderurgia italiana

A maggio 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,991 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 9,7% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In termini di volume la contrazione è stata di 213mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di maggio 1,154 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-1,6% rispetto a maggio 2022) e 827mila tonnellate di prodotti piani, dato in contrazione del 5,2%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | mag-23 | mag-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|--------------|
| Totale | 1991 | 2204 | -9,7% |
| Lunghi | 1154 | 1173 | -1,6% |
| Piani | 827 | 872 | -5,2% |

Import-export

Nel quinto mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -1.433.856 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto a maggio 2022 il deficit tra import ed export è stato di 601.021 tonnellate, composto maggiormente dagli scambi con i Paesi

extra Ue. La bilancia commerciale con i partner extra europei presenta infatti un deficit di 473mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi europei, la bilancia commerciale mostra un alleggerimento di 128mila tonnellate.

Le importazioni

A maggio 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno visto un incremento percentuale del 17,3% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un totale di 3,0 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 466mila tonnellate rispetto ad aprile 2022.

Tra le cinque categorie analizzate solo i lunghi registrano una contrazione (-1,8% a 250mila tonnellate). Aumentano i volumi delle importazioni semilavorati (+52,9% a 448mila tonnellate), materie prime (+33,1% a 1,0 mi-

lione di tonnellate) e tubi (+4,3% a 70mila tonnellate) e piani (+2,0% a 1,2 milioni di tonnellate).

Per quanto concerne i Paesi extra Ue, a maggio 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 32,6%, per un totale di 1,684 milioni di tonnellate. Anche i Paesi facenti parte dell'Ue hanno visto un incremento, in questo caso lieve (+2,3%), dell'import di prodotti siderurgici. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 44,0%, in calo rispetto a maggio 2022 dove arrivavano al 50,5%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|
| | mag-22 | mag-23 | var. % | mag-22 | mag-23 | var. % | mag-22 | mag-23 | var. % |
| Materie prime | 445.527 | 552.998 | 24,1% | 362.669 | 522.813 | 44,2% | 808.196 | 1.075.811 | 33,1% |
| Semilavorati | 59.789 | 81.684 | 36,6% | 233.302 | 366.389 | 57,0% | 293.091 | 448.074 | 52,9% |
| Piani | 530.914 | 451.041 | -15,0% | 611.183 | 714.351 | 16,9% | 1.142.097 | 1.165.392 | 2,0% |
| Lunghi | 214.340 | 192.751 | -10,1% | 39.979 | 56.995 | 42,6% | 254.319 | 249.746 | -1,8% |
| Tubi | 44.256 | 46.248 | 4,5% | 23.239 | 24.133 | 3,8% | 67.495 | 70.381 | 4,3% |
| Totale | 1.294.826 | 1.324.721 | 2,3% | 1.270.373 | 1.684.681 | 32,6% | 2.565.199 | 3.009.402 | 17,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani a maggio 2023 registra cali sia nelle esportazioni a Paesi extra Ue, che hanno registrato una contrazione del 14,2% rispetto allo stesso mese del 2022, sia per quanto riguarda le vendite a Paesi europei (-7,4%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 77,6% (quasi invariata dal 76,3% dello scorso anno).

In totale l'Italia ha esportato 1,575 milioni di tonnellate ai partner commerciali, il 9,1% in meno rispetto a maggio 2022. In particolare, la diminuzione nei volumi è sta-

ta pari a 157mila tonnellate. Ad eccezione dei piani, che vedono un aumento del 2,4% per un totale di 585mila tonnellate, tutte le altre categorie registrano contrazioni: i semilavorati (-25,3% a 109mila tonnellate), le materie prime (-24,8% a 78mila tonnellate), i lunghi (-13,5% a 533mila tonnellate) e i tubi (-8,3% a 270mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|--------------|
| | mag-22 | mag-23 | var. % | mag-22 | mag-23 | var. % | mag-22 | mag-23 | var. % |
| Materie prime | 65.613 | 52.867 | -19,4% | 37.950 | 24.966 | -34,2% | 103.563 | 77.833 | -24,8% |
| Semilavorati | 38.091 | 39.867 | 4,7% | 108.386 | 69.500 | -35,9% | 146.477 | 109.367 | -25,3% |
| Piani | 492.518 | 517.451 | 5,1% | 79.043 | 68.082 | -13,9% | 571.561 | 585.532 | 2,4% |
| Lunghi | 509.258 | 419.862 | -17,6% | 106.851 | 112.892 | 5,7% | 616.109 | 532.754 | -13,5% |
| Tubi | 215.843 | 192.893 | -10,6% | 78.811 | 77.167 | -2,1% | 294.653 | 270.060 | -8,3% |
| Totale | 1.321.323 | 1.222.939 | -7,4% | 411.041 | 352.607 | -14,2% | 1.732.364 | 1.575.546 | -9,1% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Maggio: diffusi ribassi

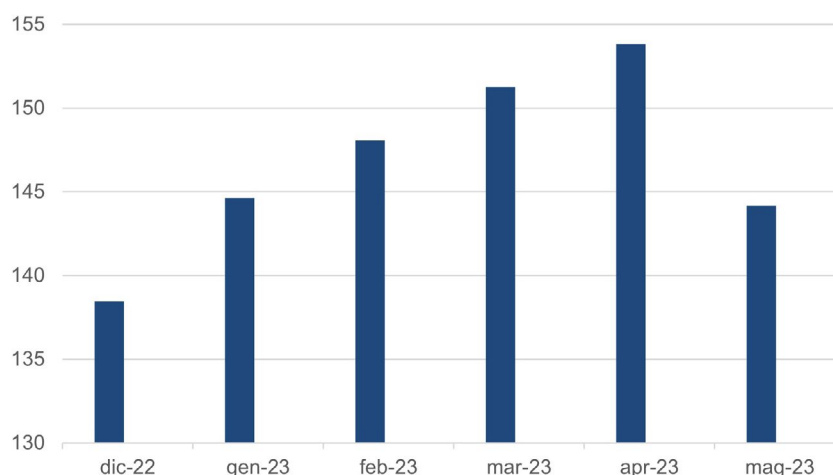
Nel mese di maggio, tra gli indicatori elaborati da siderweb si segnala il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) che registra un calo di 9,7 punti passando da 153,42 a 144,15 punti. Anche lo Scrap Index perde 9,4 punti arrivando a 126,00 punti mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata

dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) si attesta, con una riduzione di 5,2 punti, a 78,64.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, i piani in acciaio in carbonio si deprezzano di circa 70€ la tonnellata. I lunghi circoscrivono i cali intorno ai 30€ la tonnellata, con il tondo per cemento armato che arriva a 429,20€ la tonnellata (-38,3€ rispetto al mese precedente).

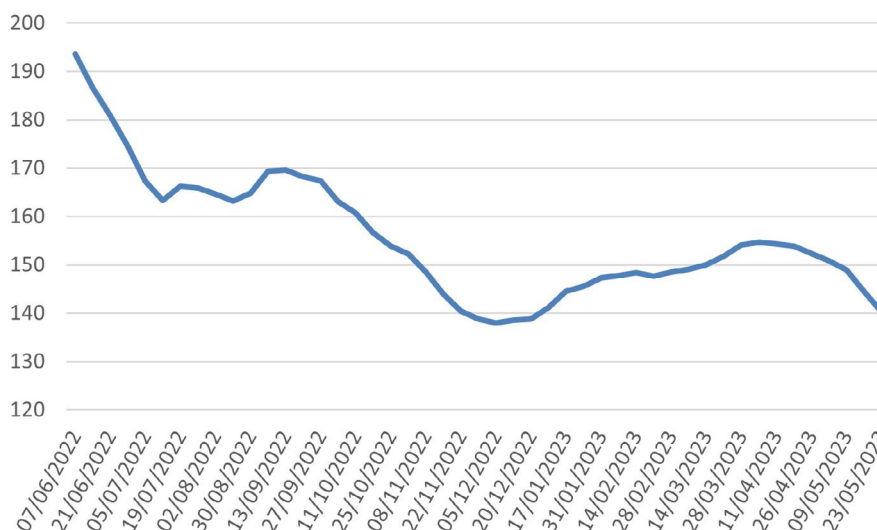
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



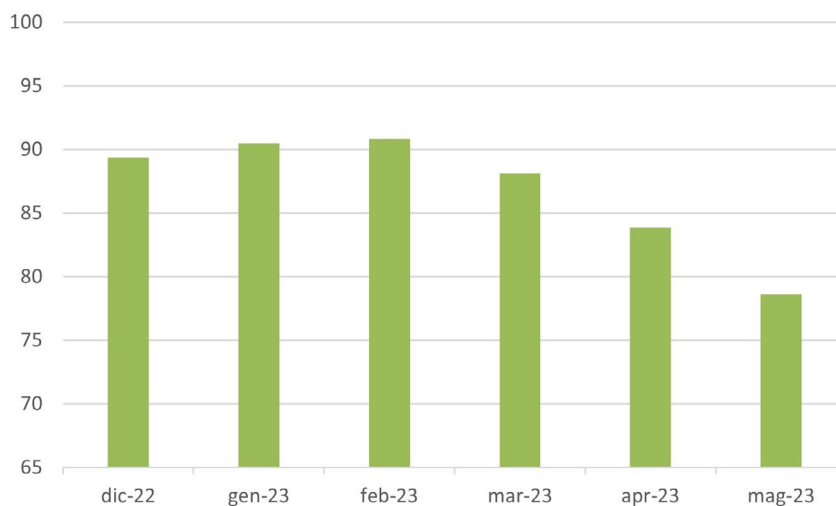
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



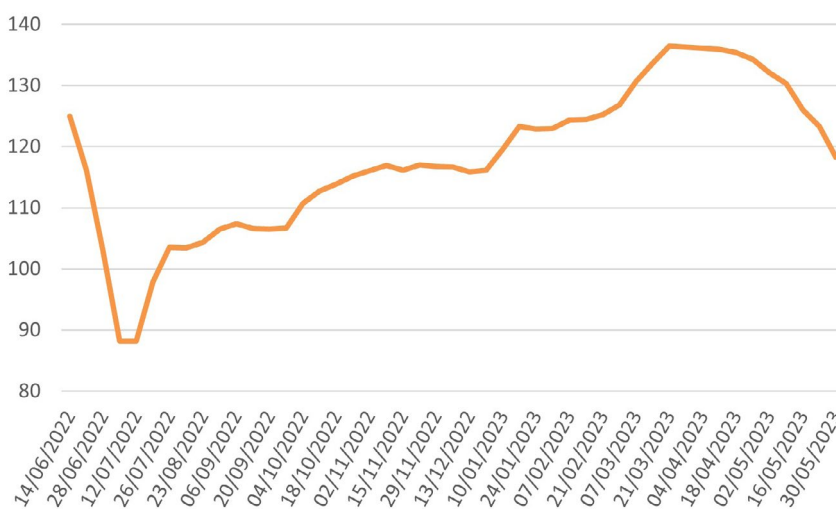
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Produzione mondiale sui livelli del 2022

Lo scenario mondiale

La produzione mondiale di acciaio grezzo a giugno 2023 è stata pari a 158,8 milioni di tonnellate. Questo il dato della World Steel Association che segna una variazione del -0,1% su base annua. Osservando i principali produttori siderurgici globali, nel sesto mese dell'anno cinque migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: Iran (+17,4% a 3,2 milioni di tonnellate), India (+12,9% a 11,2 milioni di tonnellate), Russia (+3,8% a 5,8 milioni di tonnellate), Stati Uniti (+0,5% a 6,8 milioni di tonnellate) e Cina (+0,4% a 91,1 milioni di tonnellate). Fanno un passo indietro, invece, Brasile (-12,5% a 2,6 milioni di tonnellate), Germania (-8,4% a 2,9 milioni di tonnellate), Giappone (-1,7% a 7,3 milioni di tonnellate), Turchia (-1,5% a 2,9 milioni di tonnellate) e Corea del Sud (-0,9% a 5,5 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo quattro registrano un incremento della produzione: Africa (+11,5% a 1,3 milioni di tonnellate), Medio Oriente (+9,4% a 4,2 milioni di tonnellate), CSI (+5,2% a 6,8 milioni di tonnellate) ed Asia e Oceania (+0,8% a 119,7 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Sud America (-12,4% a 3,3 milioni di

tonnellate), UE (-11,1% a 10,6 milioni di tonnellate), Paesi europei extra-Ue (-1,8% a 3,7 milioni di tonnellate) e Nord America (-0,5% a 9,2 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | giu-23 | giu-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 10,6 | 11,9 | -11,1 |
| Altri Europa | 3,7 | 3,8 | -1,8 |
| CSI | 6,8 | 6,5 | 5,2 |
| Nord America | 9,2 | 9,2 | -0,5 |
| Sud America | 3,3 | 3,8 | -12,4 |
| Africa | 1,3 | 1,2 | 11,5 |
| Medio Oriente | 4,2 | 3,8 | 9,4 |
| Asia e Oceania | 119,7 | 118,8 | 0,8 |
| Mondo | 158,8 | 159,0 | -0,1 |

La siderurgia italiana

A giugno 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,910 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero lo 0,8% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In termini di volume l'aumento è stato di 15mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di giugno 1,045 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (+2,9% rispetto a giugno 2022) e 866mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 9,3%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | giu-23 | giu-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 1910 | 1895 | 0,8% |
| Lunghi | 1045 | 1016 | 2,9% |
| Piani | 866 | 792 | 9,3% |

Import-export

Nel sesto mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -940.605 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto a giugno 2022 il deficit tra import ed export è stato di 35.296 tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner extra europei presenta un alleggerimento di 179mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi europei, la bilancia commerciale mostra un delta di -214mila tonnellate.

Le importazioni

A giugno 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato +0,8% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 2,5 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un calo di 19mila tonnellate rispetto a giugno 2022.

Tra le cinque categorie analizzate solo materie prime e tubi aumentano i volumi importati, rispettivamente del 21,3% (854mila tonnellate) e del 5,4% (72mila tonnellate). Registrano invece una contrazione: semilavorati (-21,4% a 318mila tonnellate), lunghi (-17,2% a 207mila

tonnellate) e piani (-0,4% a 1,0 milione di tonnellate).

Per quanto concerne i Paesi extra Ue, a giugno 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 17,8%, per un totale di 1,286 milioni di tonnellate. Al contrario, i Paesi facenti parte dell'Ue hanno visto un calo dell'import di prodotti siderurgici, si registra infatti un -12,5% per un volume di 1,229 milioni di tonnellate. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 48,8%, in calo rispetto a giugno 2022 dove arrivavano al 56,2%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | giu-22 | giu-23 | var. % | giu-22 | giu-23 | var. % | giu-22 | giu-23 | var. % |
| Materie prime | 476.223 | 453.748 | -4,7% | 227.707 | 400.137 | 75,7% | 703.930 | 853.885 | 21,3% |
| Semilavorati | 99.747 | 75.650 | -24,2% | 305.192 | 242.825 | -20,4% | 404.940 | 318.474 | -21,4% |
| Piani | 594.651 | 494.987 | -16,8% | 473.561 | 568.508 | 20,0% | 1.068.212 | 1.063.496 | -0,4% |
| Lunghi | 189.679 | 159.855 | -15,7% | 60.951 | 47.577 | -21,9% | 250.630 | 207.432 | -17,2% |
| Tubi | 43.329 | 44.594 | 2,9% | 24.893 | 27.313 | 9,7% | 68.222 | 71.908 | 5,4% |
| Totale | 1.403.629 | 1.228.834 | -12,5% | 1.092.305 | 1.286.360 | 17,8% | 2.495.934 | 2.515.194 | 0,8% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani a giugno 2023 registra lievi incrementi sia nelle esportazioni a Paesi extra Ue, che hanno registrato un aumento del 4,0% rispetto allo stesso mese del 2022, sia per quanto riguarda le vendite a Paesi europei (+3,4%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 75,6% (quasi invariata dal 75,7% dello scorso anno).

In totale l'Italia ha esportato 1,574 milioni di tonnellate

ai partner commerciali, il 3,6% in più rispetto a giugno 2022. Nel dettaglio, si è verificato un aumento di 54mila tonnellate. Tre sulle cinque categorie monitorate crescono nel mese di giugno: materie prime (+39,7% a 114mila tonnellate), piani (+11,7% a 554mila tonnellate) e tubi (+7,7% a 268mila tonnellate). Fanno marcia indietro, invece, semilavorati (-15,0% a 120mila tonnellate) e lunghi (-6,1% a 517mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|-------------|------------------|------------------|-------------|
| | giu-22 | giu-23 | var. % | giu-22 | giu-23 | var. % | giu-22 | giu-23 | var. % |
| Materie prime | 60.984 | 60.067 | -1,5% | 20.623 | 53.932 | 161,5% | 81.608 | 113.999 | 39,7% |
| Semilavorati | 35.972 | 45.595 | 26,8% | 105.777 | 74.885 | -29,2% | 141.749 | 120.480 | -15,0% |
| Piani | 425.266 | 475.748 | 11,9% | 71.095 | 78.585 | 10,5% | 496.361 | 554.333 | 11,7% |
| Lunghi | 445.604 | 410.917 | -7,8% | 105.260 | 106.275 | 1,0% | 550.864 | 517.192 | -6,1% |
| Tubi | 183.715 | 198.909 | 8,3% | 65.736 | 69.677 | 6,0% | 249.451 | 268.586 | 7,7% |
| Totale | 1.151.540 | 1.191.236 | 3,4% | 368.492 | 383.354 | 4,0% | 1.520.033 | 1.574.589 | 3,6% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Giugno: ancora marcia indietro

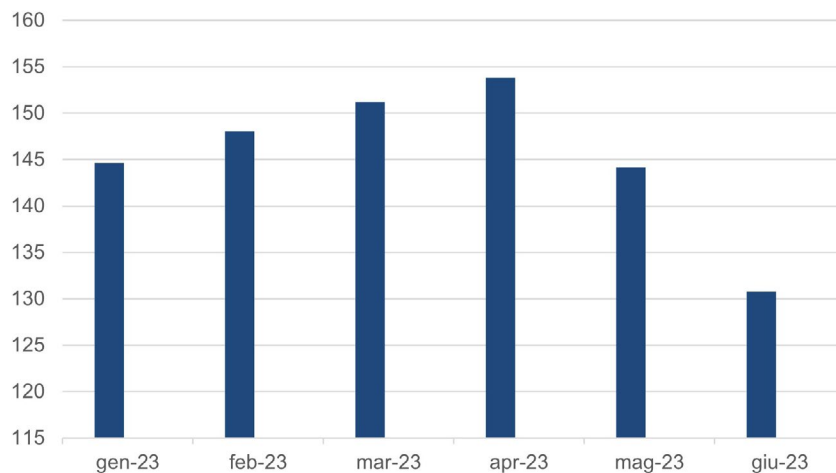
Nel mese di giugno, tra gli indicatori elaborati da siderweb si segnala il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) che registra un calo di 13,4 punti passando da 144,15 a 130,80 punti. Anche lo Scrap Index perde 15,8 punti arrivando a 110,25 punti mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) si attesta,

con una riduzione di 6,4 punti, a 72,21.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, i coils si deprezzano di circa 100€ la tonnellata mentre le lamiere da treno perdono meno terreno (-34€ la tonnellata rispetto a maggio). Anche per i prodotti lunghi si segnalano cali con la vergella da trafilata che perde 62€ la tonnellata. In forte sofferenza le lamiere in inox che nel sesto mese dell'anno segnano forti ribassi.

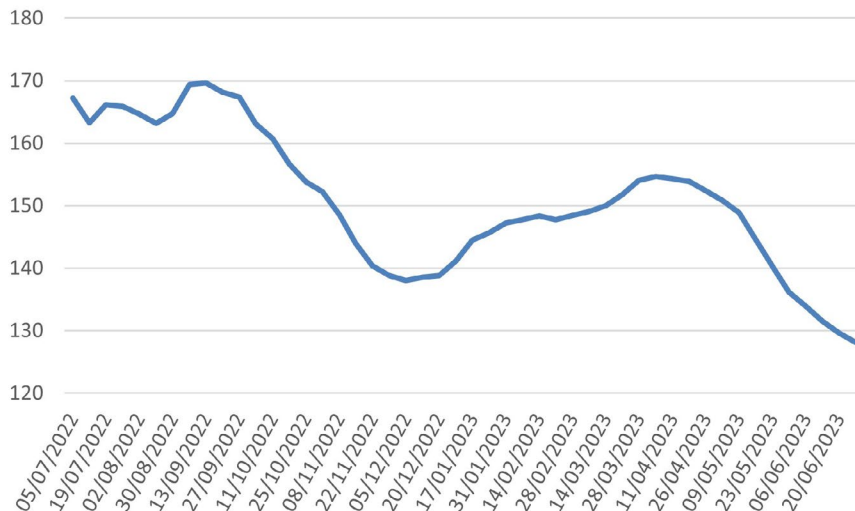
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



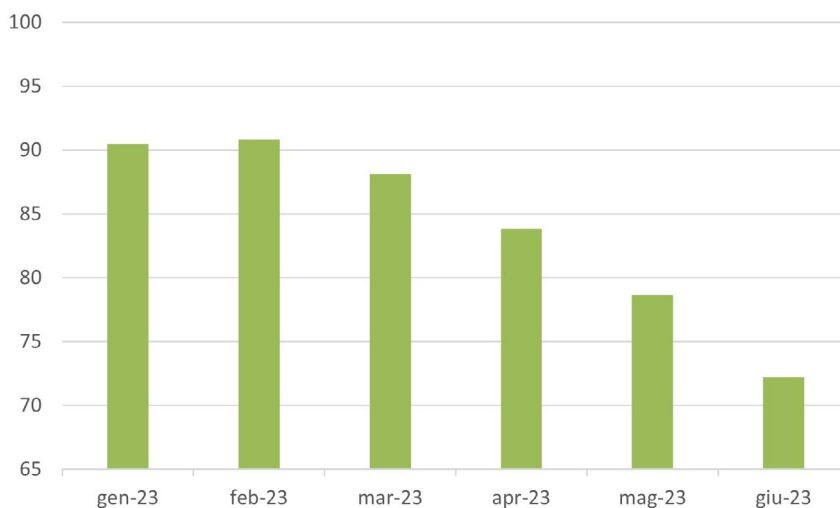
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



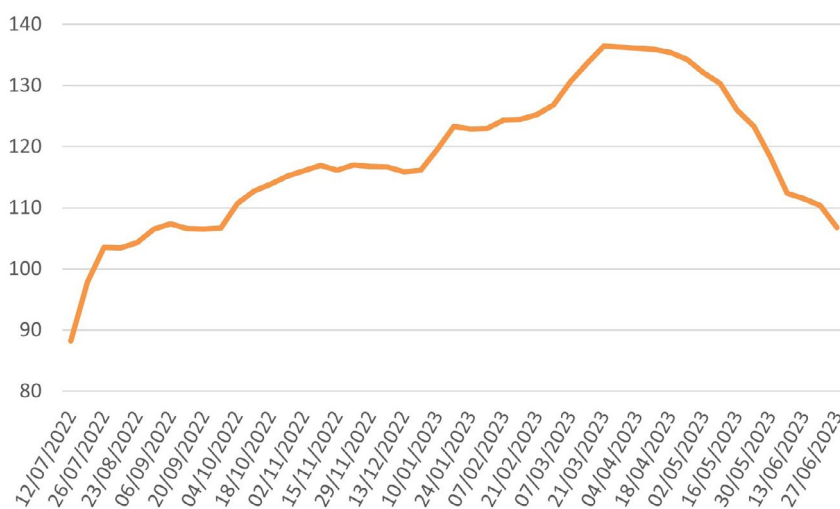
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Export italiano in ripresa

Lo scenario mondiale

La produzione mondiale di acciaio grezzo a luglio 2023 è stata pari a 158,5 milioni di tonnellate. Questo il dato della World Steel Association che segna un incremento del 6,6% rispetto allo stesso mese del 2022. Osservando i principali produttori siderurgici globali, nel settimo mese dell'anno sei migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: India (+14,3% a 11,5 milioni di tonnellate), Cina (+11,5% a 90,8 milioni di tonnellate), Turchia (+6,4% a 2,9 milioni di tonnellate), Russia (+5,8% a 6,3 milioni di tonnellate), Giappone (+0,9% a 7,4 milioni di tonnellate) e Stati Uniti (+0,5% a 6,9 milioni di tonnellate). Fanno un passo indietro, invece, Corea del Sud (-9,0% a 5,7 milioni di tonnellate), Brasile (-4,7% a 2,7 milioni di tonnellate), Iran (-1,5% a 2,0 milioni di tonnellate) e Germania (-0,5% a 3,0 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo quattro registrano un incremento della produzione: Africa (+26,1% a 1,4 milioni di tonnellate), CSI (+9,3% a 7,4 milioni di tonnellate), Asia e Oceania (+9,1% a 119,9 milioni di

tonnellate) e Paesi europei extra-Ue (+5,1% a 3,6 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Sud America (-8,4% a 3,4 milioni di tonnellate), UE (-7,1% a 10,3 milioni di tonnellate), Medio Oriente (-3,9% a 3,1 milioni di tonnellate) e Nord America (-1,2% a 9,4 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | lug-23 | lug-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| Ue | 10,3 | 11,1 | -7,1 |
| Altri Europa | 3,6 | 3,4 | 5,1 |
| CSI | 7,4 | 6,8 | 9,3 |
| Nord America | 9,4 | 9,5 | -1,2 |
| Sud America | 3,4 | 3,7 | -8,4 |
| Africa | 1,4 | 1,1 | 26,1 |
| Medio Oriente | 3,1 | 3,2 | -3,9 |
| Asia e Oceania | 119,9 | 109,9 | 9,1 |
| Mondo | 158,5 | 148,7 | 6,6 |

La siderurgia italiana

A luglio 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,754 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 9,3% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In termini di volume l'aumento è stato di 149mila tonnellate.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di luglio 963mila di tonnellate di prodotti lunghi (+6,6% rispetto a luglio 2022) e 861mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 9,3%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | lug-23 | lug-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 1754 | 1605 | 9,3% |
| Lunghi | 963 | 903 | 6,6% |
| Piani | 861 | 788 | 9,3% |

Import-export

Nel settimo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -1.400.959 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto a luglio 2022 il deficit tra import ed export è stato di 78.327 tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner extra europei presenta un alleggerimento di 146mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi europei, la bilancia commerciale mostra un delta di -68mila tonnellate.

Le importazioni

A luglio 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un +6,4% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 2,9 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un aumento di 177mila tonnellate rispetto a luglio 2022.

Tra le cinque categorie analizzate materie prime, piani e tubi aumentano i volumi importati, rispettivamente del 25,5% (830mila tonnellate), 7,5% (1,5 milioni di tonnellate) del 29,3% (95mila tonnellate). Registrano invece una contrazione semilavorati (-21,9% a 290mila tonnellate) e lunghi (-12,3% a 240mila tonnellate).

late) e lunghi (-12,3% a 240mila tonnellate).

Per quanto concerne i Paesi extra Ue, a luglio 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 12,1%, per un totale di 1,804 milioni di tonnellate. Al contrario, i Paesi facenti parte dell'Ue hanno visto un calo dell'import di prodotti siderurgici, si registra infatti un -1,5% per un volume di 1,132 milioni di tonnellate. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 38,6%, in calo rispetto a giugno 2022 dove arrivavano al 41,7%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | lug-22 | lug-23 | var. % | lug-22 | lug-23 | var. % | lug-22 | lug-23 | var. % |
| Materie prime | 392.516 | 449.667 | 14,6% | 269.130 | 380.601 | 41,4% | 661.645 | 830.267 | 25,5% |
| Semilavorati | 70.225 | 52.033 | -25,9% | 302.029 | 238.605 | -21,0% | 372.254 | 290.638 | -21,9% |
| Piani | 491.796 | 419.070 | -14,8% | 885.206 | 1.060.829 | 19,8% | 1.377.002 | 1.479.900 | 7,5% |
| Lunghi | 155.748 | 162.423 | 4,3% | 118.692 | 78.159 | -34,1% | 274.440 | 240.582 | -12,3% |
| Tubi | 38.999 | 49.405 | 26,7% | 35.018 | 46.280 | 32,2% | 74.017 | 95.685 | 29,3% |
| Totale | 1.149.285 | 1.132.599 | -1,5% | 1.610.075 | 1.804.474 | 12,1% | 2.759.359 | 2.937.073 | 6,4% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani a luglio 2023 registra lievi incrementi sia nelle esportazioni a Paesi extra Ue, che hanno registrato un aumento del 14,3% rispetto allo stesso mese del 2022, sia per quanto riguarda le vendite a Paesi europei (+4,7%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 74,9% (76,5% lo scorso anno).

In totale l'Italia ha esportato 1,536 milioni di tonnellate ai partner commerciali, il 6,9% in più rispetto a luglio

2022. Nel dettaglio, si è verificato un aumento di 99mila tonnellate. Tre sulle cinque categorie monitorate crescono nel mese di luglio: piani (+14,5% a 522mila tonnellate), lunghi (+10,3% a 570mila tonnellate) e tubi (+0,8% a 252mila tonnellate). Fanno marcia indietro, invece, materie prime (-11,8% a 85mila tonnellate) e semilavorati (-8,8% a 107mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | lug-22 | lug-23 | var. % | lug-22 | lug-23 | var. % | lug-22 | lug-23 | var. % |
| Materie prime | 55.812 | 38.969 | -30,2% | 40.262 | 45.794 | 13,7% | 96.074 | 84.764 | -11,8% |
| Semilavorati | 24.206 | 30.105 | 24,4% | 93.448 | 77.189 | -17,4% | 117.654 | 107.295 | -8,8% |
| Piani | 416.196 | 459.300 | 10,4% | 39.742 | 62.717 | 57,8% | 455.938 | 522.017 | 14,5% |
| Lunghi | 414.184 | 425.443 | 2,7% | 102.513 | 144.276 | 40,7% | 516.697 | 569.719 | 10,3% |
| Tubi | 189.381 | 197.126 | 4,1% | 60.983 | 55.193 | -9,5% | 250.365 | 252.319 | 0,8% |
| Totale | 1.099.779 | 1.150.943 | 4,7% | 336.948 | 385.170 | 14,3% | 1.436.727 | 1.536.113 | 6,9% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Luglio: scendono i finiti, rottame stabile

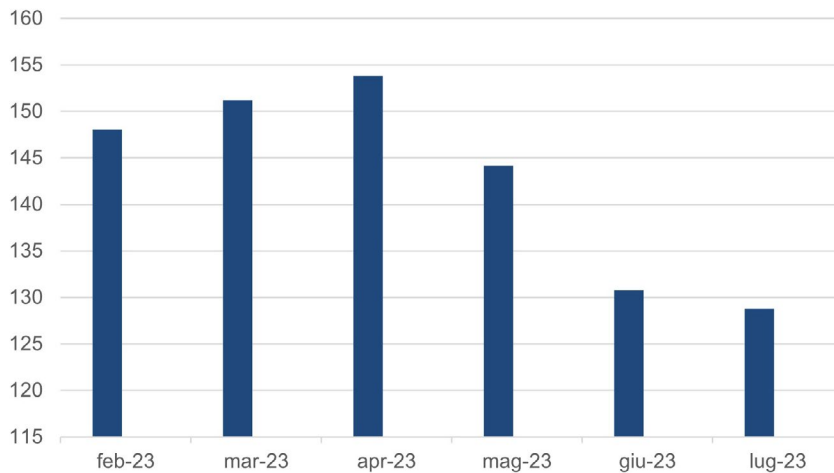
Nel mese di luglio, tra gli indicatori elaborati da siderweb si segnala il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) che registra un calo di 2 punti passando da 130,80 a 128,78 punti. Lo Scrap Index resta stabile a 109,67 punti mentre lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) si attesta, con una riduzione di 3,3 punti,

a 68,87.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, tra i piani calì per coils a freddo (-8,8 euro la tonnellata) e lamiere da treno (-16,8 euro la tonnellata). Per i prodotti lunghi si segnalano contrazioni su tutti i prodotti analizzati, con i laminati mercantili in maggiore sofferenza che segnano un -32 euro la tonnellata. Continuano a scendere le lamiere in inox.

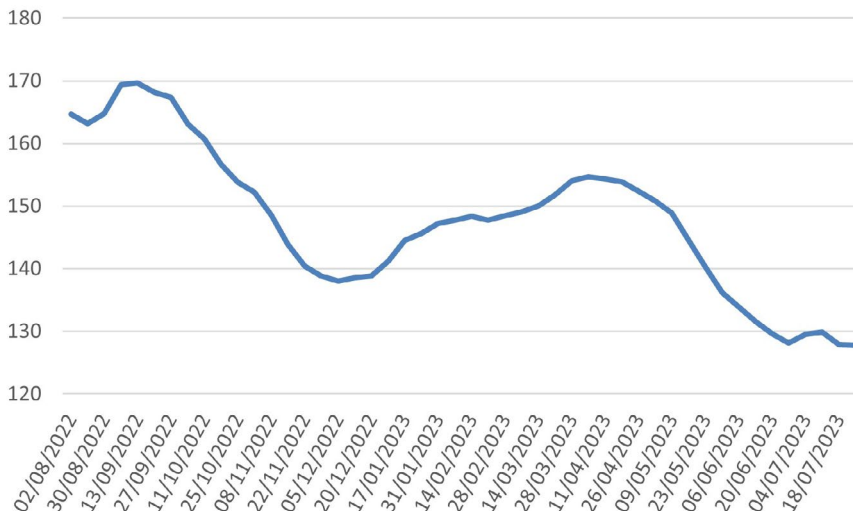
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



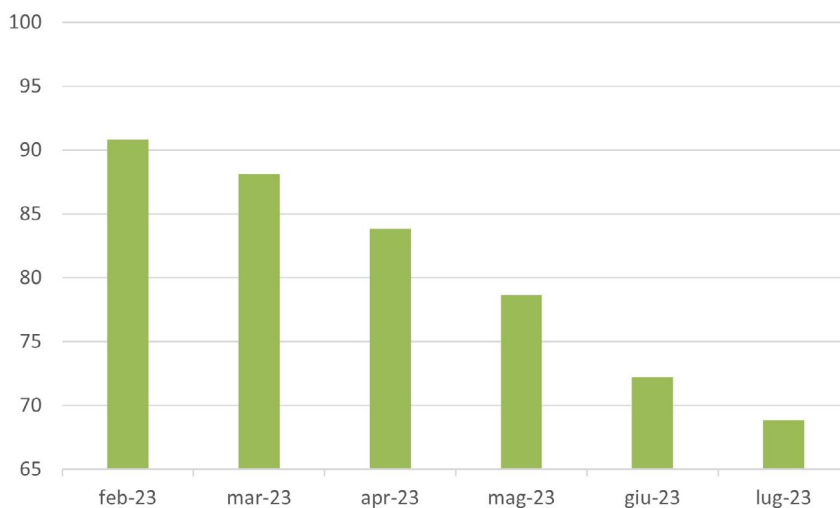
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



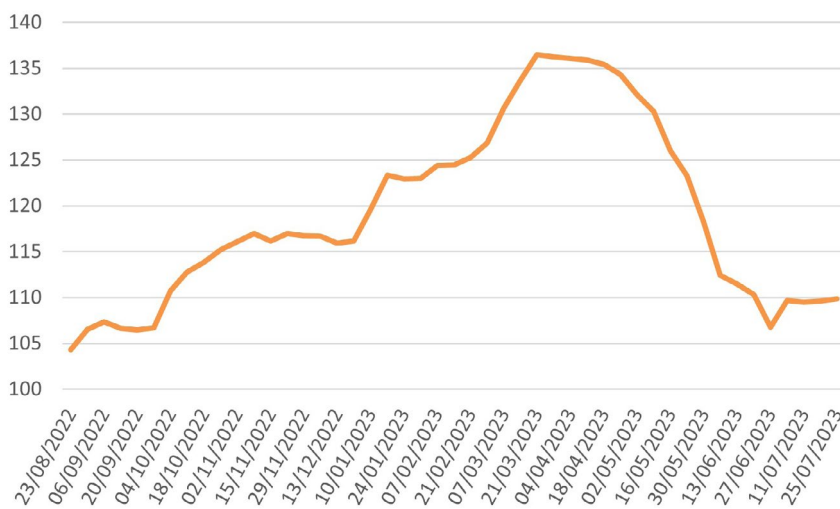
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Segnali di ripresa per l'acciaio inossidabile

Lo scenario mondiale

La produzione mondiale di acciaio grezzo a agosto 2023 è stata pari a 152,6 milioni di tonnellate. Questo il dato della World Steel Association che segna un incremento del 2,2% rispetto allo stesso mese del 2022. Osservando i principali produttori siderurgici globali, nell'ottavo mese dell'anno quattro migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: India (+17,4% a 11,9 milioni di tonnellate), Russia (+8,9% a 6,4 milioni di tonnellate), Cina (+3,2% a 86,4 milioni di tonnellate) e Stati Uniti (+1,1% a 7,0 milioni di tonnellate). Fanno un passo indietro, invece, Iran (-24,1% a 1,6 milioni di tonnellate), Corea del Sud (-5,9% a 5,6 milioni di tonnellate), Brasile (-5,9% a 2,7 milioni di tonnellate), Giappone (-2,9% a 7,1 milioni di tonnellate), Turchia (-2,9% a 2,8 milioni di tonnellate) e Germania (-1,0% a 2,8 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo tre registrano un incremento della produzione: Africa (+16,1% a 1,5 milioni di tonnellate), CSI (+10,7% a 7,5 milioni di tonnellate), Asia e Oceania (+3,5% a 115,7 milioni di tonnellate).

Marcia indietro per: Medio Oriente (-16,0% a 2,8 milioni di tonnellate), Sud America (-8,1% a 3,4 milioni di tonnellate), UE (-4,4% a 9,1 milioni di tonnellate), Paesi europei extra-Ue (-3,2% a 3,4 milioni di tonnellate) e Nord America (-2,6% a 9,2 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | ago-23 | ago-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| Ue | 9,1 | 9,5 | -4,4 |
| Altri Europa | 3,4 | 3,5 | -3,2 |
| CSI | 7,5 | 6,8 | 10,7 |
| Nord America | 9,2 | 9,4 | -2,6 |
| Sud America | 3,4 | 3,7 | -8,1 |
| Africa | 1,5 | 1,3 | 16,1 |
| Medio Oriente | 2,8 | 3,3 | -16,0 |
| Asia e Oceania | 115,7 | 111,8 | 3,5 |
| Mondo | 152,6 | 149,3 | 2,2 |

La siderurgia italiana

Nel mese di agosto 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 785mila tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 4,5% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per un aumento di 34mila tonnellate. Il dato cumulativo della produzione nazionale rimane invece negativo. Il volume totale di acciaio prodotto nei primi otto

mesi dell'anno, infatti, ammonta a 14 milioni di tonnellate, il 4,0% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di agosto 321mila di tonnellate di prodotti lunghi (+8,45% rispetto ad agosto 2022) e 474mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 19,4%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | ago-23 | ago-22 | var. % |
|-----------------|------------|------------|-------------|
| Totale | 785 | 751 | 4,5% |
| Lunghi | 321 | 296 | 8,4% |
| Piani | 474 | 397 | 19,4% |

Import-export

Nell'ottavo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -834.410 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto ad agosto 2022 il deficit tra import ed export è stato di 67mila tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner europei presenta un alleggerimento di 151mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi extra europei, la bilancia commerciale mostra un delta di -83mila tonnellate.

Le importazioni

Ad agosto 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un +1,1% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 1,7 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un aumento di 18mila tonnellate rispetto ad agosto 2022.

Tra le cinque categorie analizzate quattro aumentano i volumi importati: semilavorati (+46,4% a 345.847 tonnellate), materie prime (+13,8% a 603.909 tonnellate), lunghi (+11,9% a 122.135) e tubi (+10,9% a 37.459 tonnellate). Riduce invece i volumi su base annua la catego-

ria dei piani (-22,9% a 609.858 tonnellate).

Per quanto concerne i Paesi facenti parte dell'Ue, ad agosto 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 14,9%, per un totale di 858mila di tonnellate. Al contrario, i Paesi extra Ue hanno visto un calo dell'import di prodotti siderurgici, si registra infatti un -9,7% per un volume totale di 860mila tonnellate. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 49,9%, in aumento rispetto ad agosto 2022 dove arrivavano solo al 43,9%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | ago-22 | ago-23 | var. % | ago-22 | ago-23 | var. % | ago-22 | ago-23 | var. % |
| Materie prime | 263.526 | 391.792 | 48,7% | 267.252 | 212.117 | -20,6% | 530.778 | 603.909 | 13,8% |
| Semilavorati | 38.139 | 29.245 | -23,3% | 198.038 | 316.601 | 59,9% | 236.177 | 345.847 | 46,4% |
| Piani | 358.353 | 337.529 | -5,8% | 432.531 | 272.330 | -37,0% | 790.884 | 609.858 | -22,9% |
| Lunghi | 70.162 | 78.392 | 11,7% | 39.007 | 43.743 | 12,1% | 109.169 | 122.135 | 11,9% |
| Tubi | 17.186 | 21.532 | 25,3% | 16.604 | 15.928 | -4,1% | 33.789 | 37.459 | 10,9% |
| Totale | 747.365 | 858.490 | 14,9% | 953.432 | 860.718 | -9,7% | 1.700.797 | 1.719.208 | 1,1% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani ad agosto 2023 registra contrazioni sia nelle esportazioni a Paesi Ue, che sono calati del 5,9% rispetto allo stesso mese del 2022, sia per quanto riguarda le vendite a Paesi extra europei (-3,6%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 72,7% (73,2% lo scorso anno).

In totale l'Italia ha esportato 885mila tonnellate ai partner commerciali, il 5,3% in meno rispetto ad agosto

2022. Nel dettaglio, si è verificato un calo di 49mila tonnellate. Tra le cinque categorie monitorate non fanno passi indietro nel mese di agosto solo i prodotti lunghi (+0,8% a 294mila tonnellate). Perdono terreno: semilavorati (-22,9% a 66mila tonnellate), materie prime (-21,3% a 56mila tonnellate), piani (-4,4% a 304mila tonnellate) e tubi (-1,7% a 164mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|
| | ago-22 | ago-23 | var. % | ago-22 | ago-23 | var. % | ago-22 | ago-23 | var. % |
| Materie prime | 37.725 | 34.285 | -9,1% | 34.218 | 22.312 | -34,8% | 71.943 | 56.597 | -21,3% |
| Semilavorati | 12.575 | 15.541 | 23,6% | 73.151 | 50.524 | -30,9% | 85.726 | 66.065 | -22,9% |
| Piani | 278.003 | 261.601 | -5,9% | 40.031 | 42.464 | 6,1% | 318.034 | 304.065 | -4,4% |
| Lunghi | 234.823 | 216.357 | -7,9% | 57.086 | 77.991 | 36,6% | 291.909 | 294.348 | 0,8% |
| Tubi | 120.969 | 115.975 | -4,1% | 45.513 | 47.748 | 4,9% | 166.482 | 163.723 | -1,7% |
| Totale | 684.095 | 643.759 | -5,9% | 250.000 | 241.039 | -3,6% | 934.094 | 884.798 | -5,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

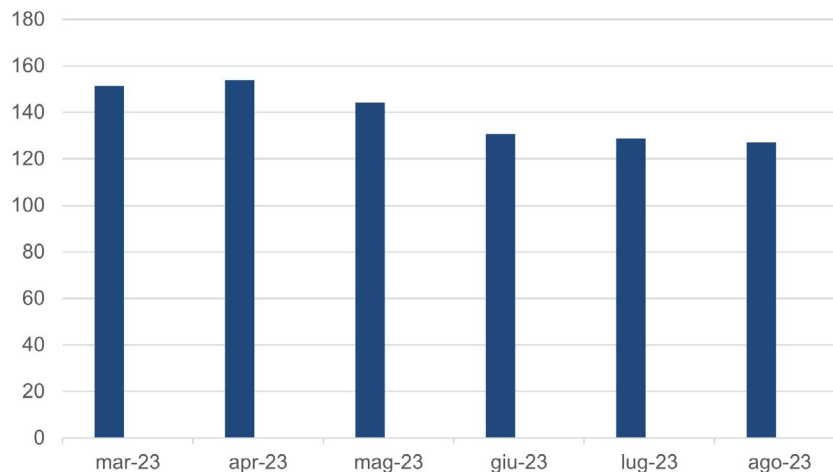
Agosto: scendono i lunghi, inox in lenta ripresa

Nel mese di agosto, gli indicatori elaborati da siderweb non mostrano variazioni sostanziali, lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) registra +0,8 punti sul mese precedente mentre il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) si attesta a 127,05 (-1,7). Anche lo Scrap Index resta piuttosto stabile con una variazione negativa di 1,3 punti (108,39).

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, tra i prodotti in acciaio al carbonio i piani mostrano cali per coils a freddo (-7,8 euro la tonnellata) e lamiere da treno (-8,5 euro la tonnellata) mentre i lunghi vivono contrazioni più notevoli tra i -10 euro la tonnellata delle vergelle e i -25 di tondo e laminati mercantili. Il comparto inox inizia a presentare segnali di ripresa con due lamiere sulle tre rilevate in aumento, per la prima volta nel 2023, di 70/80 euro la tonnellata.

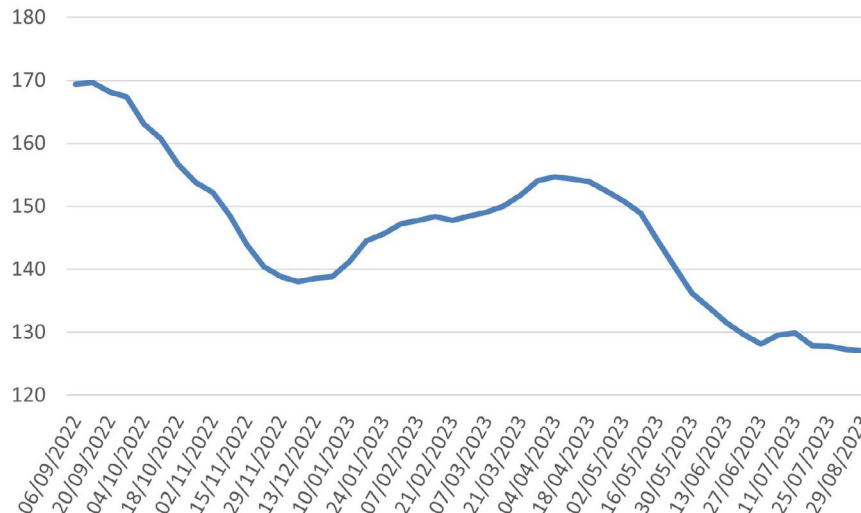
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



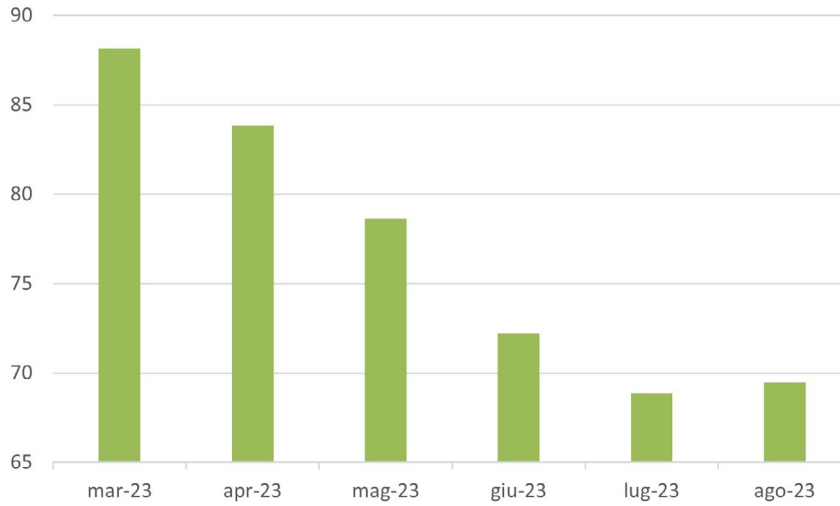
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



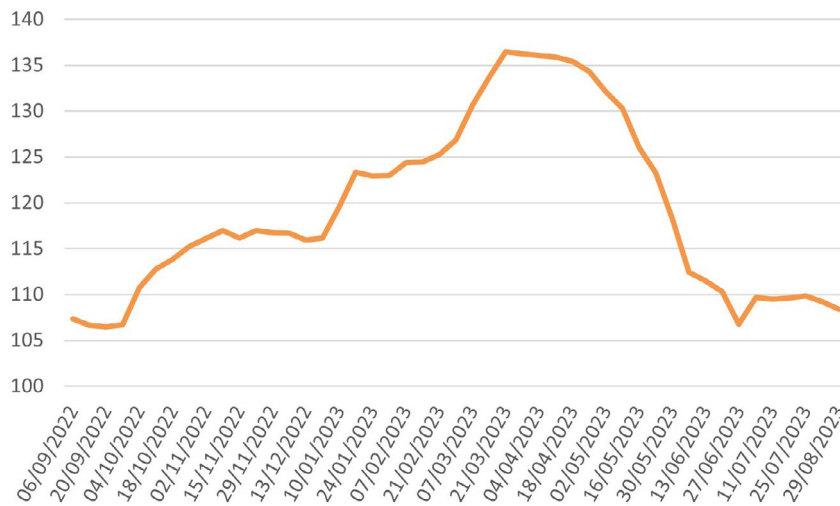
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb;)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



Produzione siderurgica italiana: quarto aumento consecutivo

Lo scenario mondiale

Nel mese di settembre, le acciaierie globali hanno prodotto 149,3 milioni di tonnellate di acciaio grezzo. Questo il dato riportato dalla World Steel Association che indica un calo dell'1,5% rispetto allo stesso mese del 2022. Osservando i principali produttori siderurgici mondiali, nel nono mese dell'anno sei migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: India (+18,2% a 11,6 milioni di tonnellate), Corea del Sud (+18,2% a 5,5 milioni di tonnellate), Russia (+9,8% a 6,2 milioni di tonnellate), Turchia (+8,4% a 2,9 milioni di tonnellate), Stati Uniti (+2,6% a 6,7 milioni di tonnellate) e Germania (+2,1% a 2,9 milioni di tonnellate).

Fanno un passo indietro, invece, Iran (-12,7% a 2,4 milioni di tonnellate), Cina (-5,6% a 82,1 milioni di tonnellate), Brasile (-5,6% a 2,6 milioni di tonnellate), Giappone (-1,7% a 7,0 milioni di tonnellate). Prendendo invece in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo solo due registrano un incremento della produzione: CSI (+10,7% a 7,3 milioni di tonnellate) e Paesi europei extra-Ue (+2,7% a 3,5 milioni di tonnellate). Marcia indietro per: Medio Oriente (-8,2%

a 3,6 milioni di tonnellate), Africa (-4,1% a 1,3 milioni di tonnellate), Sud America (-3,7% a 3,4 milioni di tonnellate), Asia e Oceania (-2,1% a 110,7 milioni di tonnellate), UE (-1,1% a 10,6 milioni di tonnellate) e Nord America (-0,3% a 9,0 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica (fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | set-23 | set-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 10,6 | 10,7 | -1,1 |
| Altri Europa | 3,5 | 3,4 | 2,7 |
| CSI | 7,3 | 6,6 | 10,7 |
| Nord America | 9 | 9,0 | -0,3 |
| Sud America | 3,4 | 3,5 | -3,7 |
| Africa | 1,3 | 1,4 | -4,1 |
| Medio Oriente | 3,6 | 3,9 | -8,2 |
| Asia e Oceania | 110,7 | 113,1 | -2,1 |
| Mondo | 149,3 | 151,6 | -1,5 |

La siderurgia italiana

Nel mese di settembre 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,959 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 4,6% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per un aumento di 83mila tonnellate. Il dato cumulativo della produzione nazionale rimane invece negativo. Il volume totale di acciaio prodotto nei primi otto mesi dell'anno, infatti, ammonta a 15,9 milioni di

tonnellate, il 3,3% in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2023.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di settembre 1,120 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-5,2% rispetto a settembre 2022) e 831mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 14,9%.

Produzione italiana

(fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | set-23 | set-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 1959 | 1873 | 4,6% |
| Lunghi | 1120 | 1181 | -5,2% |
| Piani | 831 | 723 | 14,9% |

Import-export

Nel nono mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -478.367 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto a settembre 2022 il deficit tra import ed export è stato di 140mila tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner europei presenta un alleggerimento di 21mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi extra europei, la bilancia commerciale mostra un delta di 118mila tonnellate.

Le importazioni

A settembre 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un +6,7% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 1,9 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un aumento di 122mila tonnellate rispetto a settembre 2022.

Tra le cinque categorie analizzate tre aumentano i volumi importati: materie prime (+33,8% a 687.186 tonnellate), semilavorati (+5,9% a 269.143 tonnellate) e tubi (+2,1% a 55.875 tonnellate). Riducono invece i volumi su base annua lunghi (-7,2% a 212.794) e piani (-6,7%

a 713.380).

Per quanto concerne i Paesi facenti parte dell'Ue, a settembre 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 2,2%, per un totale di 1.167.017 tonnellate. Anche i Paesi extra Ue hanno visto un incremento dell'import di prodotti siderurgici ma di entità maggiore in quanto si registra un +14,3% per un volume totale di 771.361 tonnellate. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 60,21%, in riduzione rispetto a settembre 2022 dove arrivavano al 62,9%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|-------------|
| | set-22 | set-23 | var. % | set-22 | set-23 | var. % | set-22 | set-23 | var. % |
| Materie prime | 363.776 | 433.712 | 19,2% | 149.941 | 253.474 | 69,0% | 513.716 | 687.186 | 33,8% |
| Semilavorati | 84.979 | 62.839 | -26,1% | 169.050 | 206.304 | 22,0% | 254.029 | 269.143 | 5,9% |
| Piani | 469.680 | 465.277 | -0,9% | 295.293 | 248.103 | -16,0% | 764.973 | 713.380 | -6,7% |
| Lunghi | 183.194 | 166.697 | -9,0% | 46.176 | 46.097 | -0,2% | 229.370 | 212.794 | -7,2% |
| Tubi | 40.565 | 38.492 | -5,1% | 14.183 | 17.383 | 22,6% | 54.748 | 55.875 | 2,1% |
| Totale | 1.142.194 | 1.167.017 | 2,2% | 674.643 | 771.361 | 14,3% | 1.816.837 | 1.938.378 | 6,7% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

Al contrario dell'import, l'export di prodotti siderurgici italiani a settembre 2023 registra contrazioni.

Nel nono mese dell'anno si contraggono dell'1,3% le vendite di materie prime siderurgiche e prodotti in acciaio, scendendo a 1,460 milioni di tonnellate. In volumi, il calo è stato di 18mila tonnellate. Entrando nel dettaglio delle categorie di prodotto individuate da siderweb, arrivano segnali positivi solo da materie prime (+10,4% a 120.161 tonnellate) e lunghi (+0,7% a 496.860 ton-

nellate). In diminuzione, invece, tubi (-10,5% a 241.636 tonnellate), semilavorati (-3,4% a 113.646 tonnellate) e piani (-0,2% a 487.707 tonnellate).

Le vendite a Paesi extra europei sono calate del 5,8% rispetto allo stesso mese del 2022, mentre le vendite a Paesi europei hanno subito un lieve aumento (+0,3%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 76,1% (74,9% lo scorso anno).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|--------------|------------------|------------------|--------------|
| | set-22 | set-23 | var. % | set-22 | set-23 | var. % | set-22 | set-23 | var. % |
| Materie prime | 56.365 | 59.706 | 5,9% | 52.485 | 60.455 | 15,2% | 108.849 | 120.161 | 10,4% |
| Semilavorati | 18.912 | 23.509 | 24,3% | 98.696 | 90.137 | -8,7% | 117.608 | 113.646 | -3,4% |
| Piani | 424.166 | 428.817 | 1,1% | 64.393 | 58.891 | -8,5% | 488.559 | 487.707 | -0,2% |
| Lunghi | 394.288 | 404.652 | 2,6% | 99.069 | 92.208 | -6,9% | 493.357 | 496.860 | 0,7% |
| Tubi | 214.809 | 194.797 | -9,3% | 55.323 | 46.839 | -15,3% | 270.132 | 241.636 | -10,5% |
| Totale | 1.108.539 | 1.111.482 | 0,3% | 369.966 | 348.529 | -5,8% | 1.478.506 | 1.460.011 | -1,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Settembre: contrazioni per tutti i prodotti al carbonio

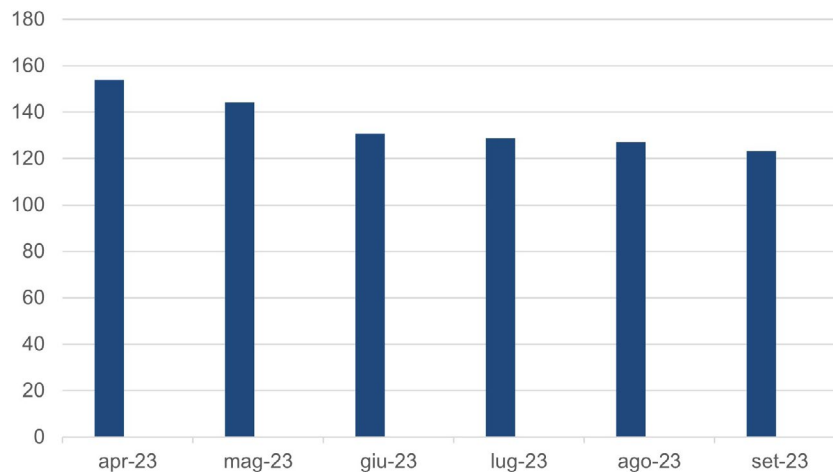
Nel mese di settembre, tra gli indicatori elaborati da siderweb si evidenzia il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) che registra una contrazione del 3,9 punti rispetto al mese precedente arrivando a 123,13 punti. Lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) guadagna un punto arrivando a quota 70,75 mentre rimane stabile lo Scrap Index a -0,1 punti (108,29).

Entrando nel dettaglio delle singole rilevazioni, tra i pro-

dotti in acciaio al carbonio i piani mostrano cali diffusi dai -15,3 euro la tonnellata dei coils a freddo ai -27,3 dei coils a caldo. Anche per i lunghi a settembre si registrano «segni meno» su tutti i prodotti. In particolare, la contrazione più marcata è per il tondo per cemento armato che si attesta a 321,5 euro la tonnellata (-41,5 euro rispetto ad agosto e -401,8 su base annua). Infine, il comparto inox, dopo un lungo periodo di difficoltà, continua a mostrare aumenti per tutte le tipologie di lamiere rilevate.

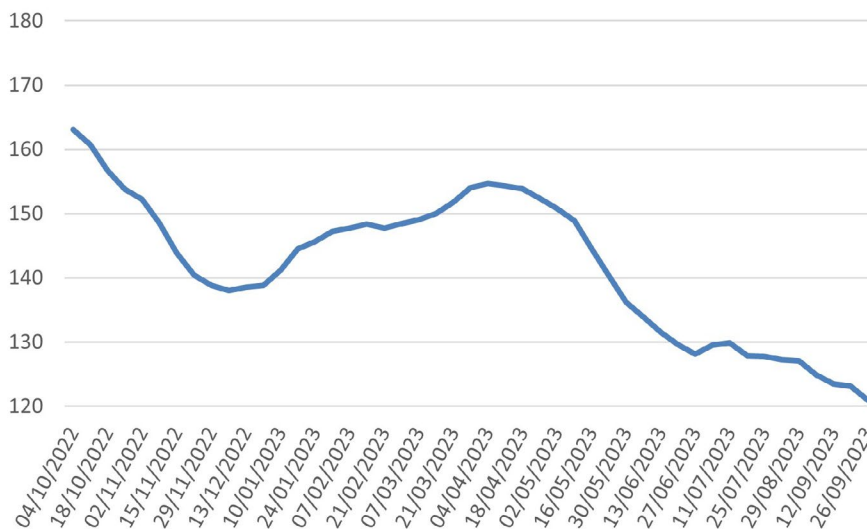
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



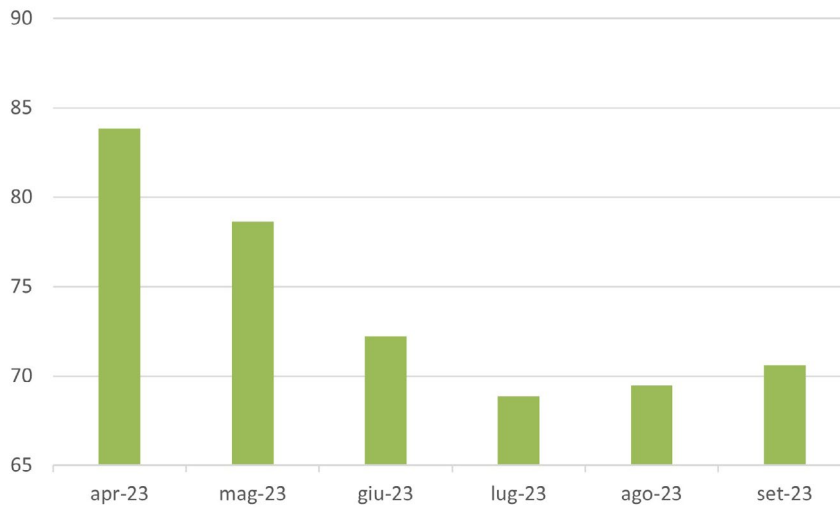
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



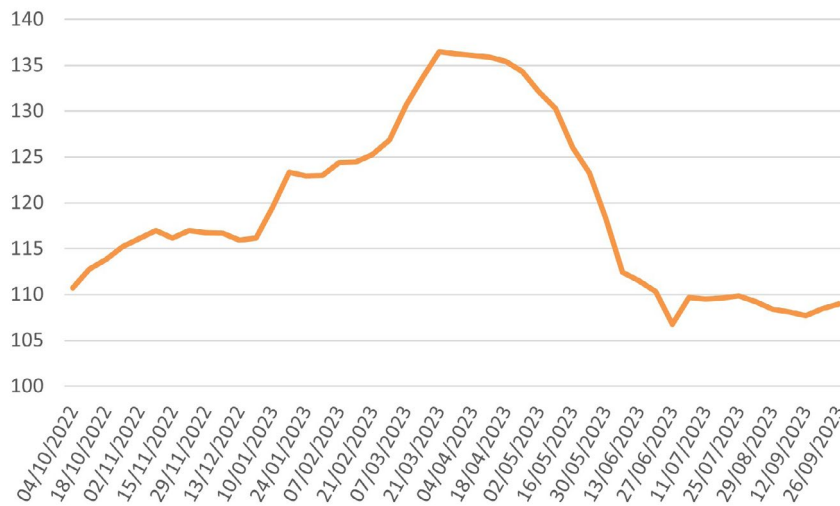
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



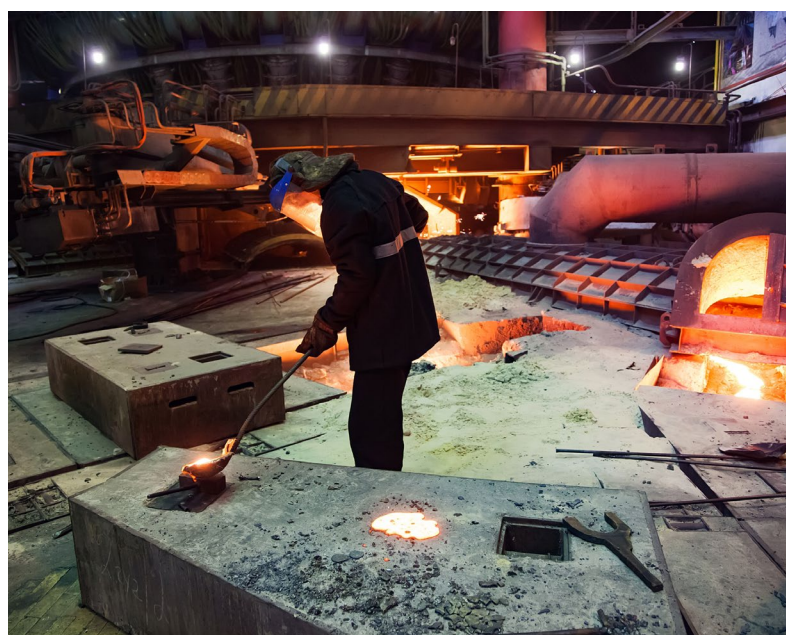
Peggiora la bilancia commerciale italiana

Lo scenario mondiale

Nel mese di ottobre, le acciaierie globali hanno prodotto 150,0 milioni di tonnellate di acciaio grezzo. Questo il dato riportato dalla World Steel Association che indica un aumento dello 0,6% rispetto allo stesso mese del 2022. Osservando i principali produttori siderurgici mondiali, nel decimo mese dell'anno sette migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: India (+15,1% a 12,1 milioni di tonnellate), Russia (+9,5% a 6,3 milioni di tonnellate), Corea del Sud (+6,5% a 5,5 milioni di tonnellate), Turchia (+4,2% a 3,0 milioni di tonnellate), Iran (+3,5% a 3,1 milioni di tonnellate), Stati Uniti (+3,4% a 6,8 milioni di tonnellate) e Giappone (+2,6% a 7,5 milioni di tonnellate).

Fanno un passo indietro, invece, Brasile (-10,2% a 2,6 milioni di tonnellate), Germania (-8,8% a 2,9 milioni di tonnellate) e Cina (-1,8% a 79,1 milioni di tonnellate). Prendendo invece in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo tre registrano un calo della produzione: Sud America (-8,7% a 3,4 milioni di tonnellate), UE (-7,1% a 10,6 milioni di ton-

nellate) e Paesi europei extra-Ue (-0,2% a 3,6 milioni di tonnellate). Aumentano il loro output a livello tendenziale: CSI (+12,9% a 7,4 milioni di tonnellate), Medio Oriente (+5,0% a 5,0 milioni di tonnellate), Africa (+3,5% a 1,9 milioni di tonnellate), Asia e Oceania (+0,8% a 108,8 milioni di tonnellate). Rimane invece stabile il Nord America (+0,0% a 9,3 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | ott-23 | ott-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| Ue | 10,6 | 11,4 | -7,1 |
| Altri Europa | 3,6 | 3,6 | -0,2 |
| CSI | 7,4 | 6,6 | 12,9 |
| Nord America | 9,3 | 9,3 | 0,0 |
| Sud America | 3,4 | 3,7 | -8,7 |
| Africa | 1,9 | 1,8 | 3,5 |
| Medio Oriente | 5,0 | 4,8 | 5,0 |
| Asia e Oceania | 108,8 | 107,9 | 0,8 |
| Mondo | 150,0 | 149,1 | 0,6 |

La siderurgia italiana

Nel mese di ottobre 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,914 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 5,1% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per una contrazione di 102mila tonnellate. Anche il dato cumulativo della produzione nazionale rimane negativo. Il volume totale di acciaio prodotto nei primi dieci mesi dell'anno, infatti, ammonta a 17,9 milio-

ni di tonnellate, il 3,5% in meno rispetto al periodo gennaio-ottobre 2023.

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di ottobre 1,084 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-1,6% rispetto a ottobre 2022) e 905mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 10,2%.

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | ott-23 | ott-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|--------------|
| Totale | 1914 | 2016 | -5,1% |
| Lunghi | 1084 | 1102 | -1,6% |
| Piani | 905 | 821 | 10,2% |

Import-export

Nel decimo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -1.191.899 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate. Rispetto ad ottobre 2022 il deficit tra import ed export è stato di 704mila tonnellate.

La bilancia commerciale con i partner europei presenta un alleggerimento di 27mila tonnellate mentre, per quanto concerne i Paesi extra europei, la bilancia commerciale mostra un delta di 677mila tonnellate.

Le importazioni

Ad ottobre 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un +39,8% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 2,8 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stato un aumento di 805mila tonnellate rispetto ad ottobre 2022.

Tra le cinque categorie analizzate tre aumentano i volumi importati: piani (+69,4% a 1.514.919 tonnellate), semilavorati (+58,1% a 339.560 tonnellate), e materie prime (+15,3% a 629.477 tonnellate). Riducono invece i volumi su base annua le categorie di lunghi (-8,6% a

257.437) e tubi (-0,1% a 84.920 tonnellate).

Per quanto concerne i Paesi facenti parte dell'Ue, ad ottobre 2023 si è registrato un aumento degli arrivi del 17,4%, per un totale di 1.167.580 tonnellate. Anche i Paesi extra Ue hanno visto un incremento dell'import di prodotti siderurgici ma di entità maggiore in quanto si registra un +61,5% per un volume totale di 1.658.732 tonnellate. Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 41,3%, in riduzione rispetto ad ottobre 2022 dove arrivavano al 49,2%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|----------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|
| | ott-22 | ott-23 | var. % | ott-22 | ott-23 | var. % | ott-22 | ott-23 | var. % |
| Materie prime | 379.858 | 463.014 | 21,9% | 166.233 | 166.463 | 0,1% | 546.092 | 629.477 | 15,3% |
| Semilavorati | 66.431 | 75.049 | 13,0% | 148.410 | 264.511 | 78,2% | 214.841 | 339.560 | 58,1% |
| Piani | 359.024 | 425.298 | 18,5% | 535.006 | 1.089.621 | 103,7% | 894.029 | 1.514.919 | 69,4% |
| Lunghi | 155.575 | 165.337 | 6,3% | 125.947 | 92.100 | -26,9% | 281.523 | 257.437 | -8,6% |
| Tubi | 33.577 | 38.882 | 15,8% | 51.412 | 46.037 | -10,5% | 84.988 | 84.920 | -0,1% |
| Totale | 994.465 | 1.167.580 | 17,4% | 1.027.008 | 1.658.732 | 61,5% | 2.021.473 | 2.826.313 | 39,8% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani ad ottobre 2023 registra contrazioni nelle esportazioni a Paesi extra europei, che sono calate del 10,5% rispetto allo stesso mese del 2022, mentre le vendite a Paesi europei hanno subito un aumento (+13,2%). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 76,5% (72,1% lo scorso anno).

In totale l'Italia ha esportato 1.634.413 tonnellate ai partner commerciali, il 6,6% in più rispetto ad ottobre 2022.

Nel dettaglio, si è verificato un incremento di 100mila tonnellate. Tra le cinque categorie monitorate non fanno passi indietro nel mese di ottobre lunghi (+13,1% a 575mila tonnellate), tubi (+7,9% a 284mila tonnellate) e piani (+6,9% a 524mila tonnellate). Perdono terreno: semilavorati (-10,6% a 117mila tonnellate) e materie prime (-5,0% a 134mila tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|-------------|
| | ott-22 | ott-23 | var. % | ott-22 | ott-23 | var. % | ott-22 | ott-23 | var. % |
| Materie prime | 53.173 | 72.346 | 36,1% | 87.790 | 61.568 | -29,9% | 140.963 | 133.914 | -5,0% |
| Semilavorati | 22.972 | 28.904 | 25,8% | 107.985 | 88.216 | -18,3% | 130.957 | 117.120 | -10,6% |
| Piani | 422.608 | 461.750 | 9,3% | 67.459 | 62.283 | -7,7% | 490.068 | 524.033 | 6,9% |
| Lunghi | 402.563 | 472.926 | 17,5% | 105.698 | 101.929 | -3,6% | 508.261 | 574.855 | 13,1% |
| Tubi | 204.259 | 215.299 | 5,4% | 59.365 | 69.192 | 16,6% | 263.625 | 284.491 | 7,9% |
| Totale | 1.105.576 | 1.251.224 | 13,2% | 428.297 | 383.189 | -10,5% | 1.533.873 | 1.634.413 | 6,6% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Ottobre: cali diffusi per gli acciai al carbonio

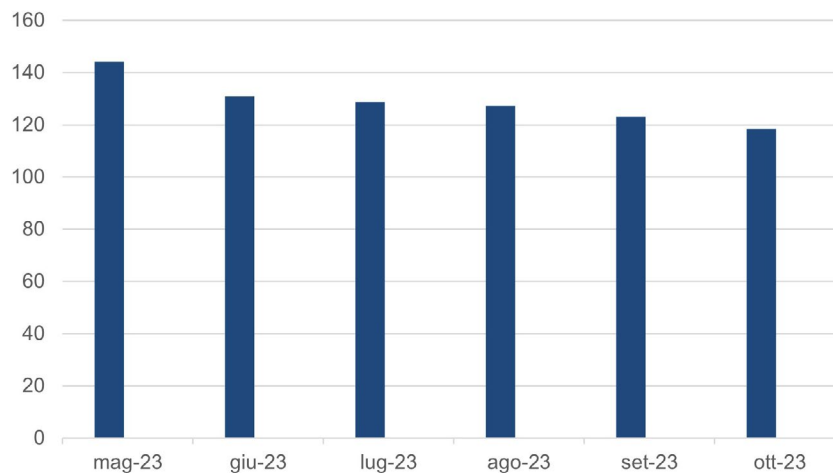
Nel mese di ottobre, tra gli indicatori elaborati da siderweb il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) perde terreno e registra una contrazione di 4,6 punti rispetto al mese precedente arrivando a 118,54 punti. Anche lo Scrap Index cala passando da 108,29 a 107,93 punti (-0,4). In controtendenza lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) che guadagna

1,3 punti arrivando a quota 72,05.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, tra gli acciai al carbonio i piani mostrano cali diffusi dai -27,8 euro la tonnellata delle lamiere da treno ai -41,5 dei coils a caldo. Anche per i lunghi ad ottobre si registrano «segni meno» su tutti i prodotti tranne per le vergelle da trafilatura e per rete che si apprezzano rispettivamente di 9,0 e 7,7 euro la tonnellata. Infine, il comparto inox continua a mostrare aumenti per tutte le tipologie di lamiere rilevate dopo il lungo periodo di cali.

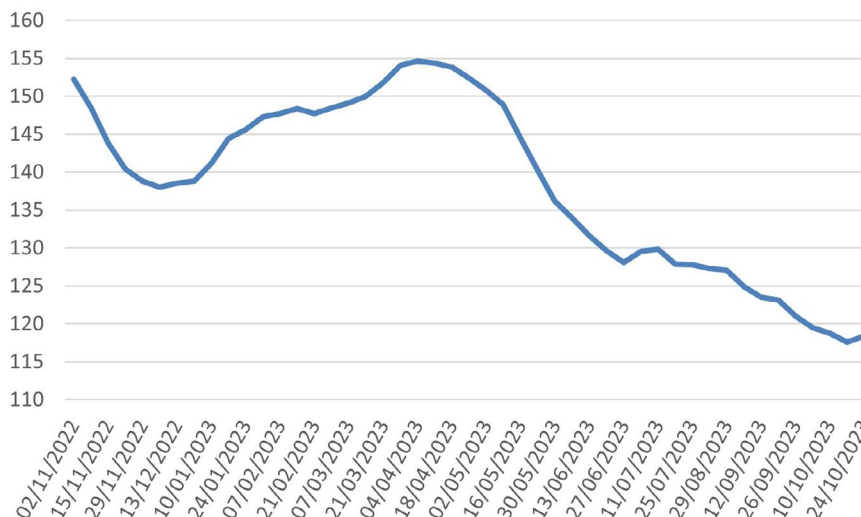
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



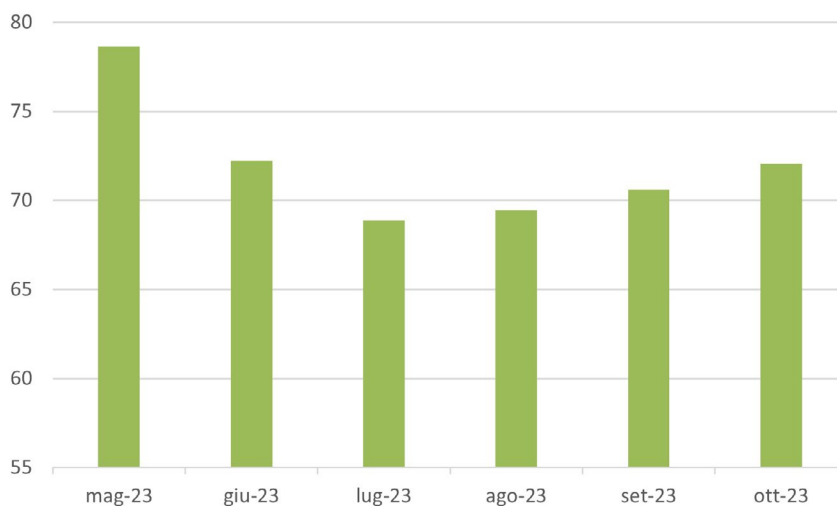
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



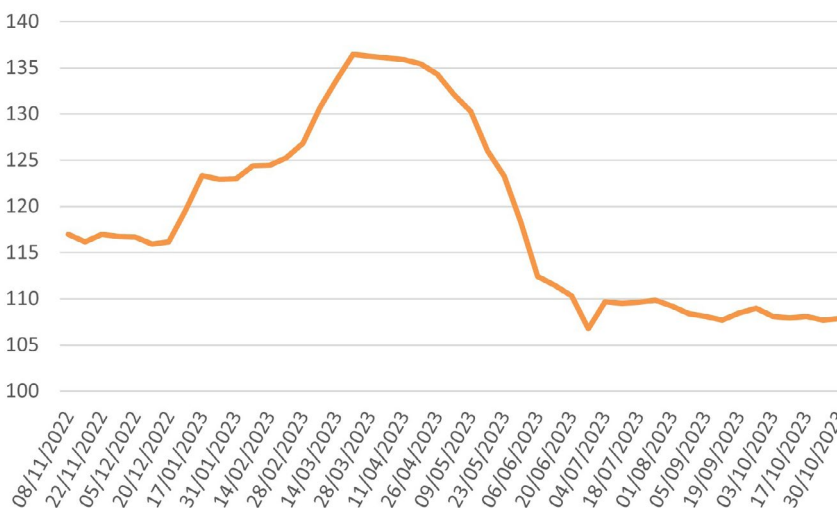
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



In crescita del 3,3% la produzione mondiale

Lo scenario mondiale

Nel mese di novembre, secondo i dati resi noti dalla World Steel Association, le acciaierie globali hanno prodotto 145,5 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, per un aumento del 3,3% rispetto a novembre 2022.

Tra i primi dieci Paesi produttori globali, a novembre 2023 ben otto sono in crescita. Infatti, registrano un incremento nella produzione: Turchia (+25,4% a 3,0 milioni di tonnellate), Russia (+12,5% a 6,4 milioni di tonnellate), Corea del Sud (+11,9% a 5,4 milioni di tonnellate), India (+11,4% a 11,7 milioni di tonnellate), Iran (+7,6% a 3,0 milioni di tonnellate), Stati Uniti (+6,1% a 6,6 milioni di tonnellate), Brasile (+3,8% a 2,7 milioni di tonnellate) e Cina (+0,4% a 76,1 milioni di tonnellate). Sono caratterizzati dal segno «meno», invece, Germania (-2,4% a 2,7 milioni di tonnellate) e Giappone (-0,9% a 7,1 milioni di tonnellate).

Prendendo in considerazione le otto macro-aree in cui la World Steel Association suddivide il globo, solo il Sud America arretra (-0,6% a 3,5 milioni di tonnellate). Tutte le altre aree sono in crescita rispetto a novembre 2022: Paesi europei extra-Ue (+22,2% a 3,7 milioni di tonnellate),

CSI (+14,8% a 7,4 milioni di tonnellate), Medio Oriente (+4,0% a 4,8 milioni di tonnellate), UE (+3,2% a 10,6 milioni di tonnellate), Nord America (+3,1% a 8,9 milioni di tonnellate), Africa (+3,1% a 1,8 milioni di tonnellate) e Asia e Oceania (+2,2% a 104,8 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | nov-23 | nov-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|------------|
| Ue | 10,6 | 10,3 | 3,2 |
| Altri Europa | 3,7 | 3,0 | 22,2 |
| CSI | 7,4 | 6,4 | 14,8 |
| Nord America | 8,9 | 8,6 | 3,1 |
| Sud America | 3,5 | 3,5 | -0,6 |
| Africa | 1,8 | 1,7 | 3,1 |
| Medio Oriente | 4,8 | 4,6 | 4,0 |
| Asia e Oceania | 104,8 | 102,5 | 2,2 |
| Mondo | 145,5 | 140,9 | 3,3 |

La siderurgia italiana

Nel mese di novembre 2023 la produzione di acciaio grezzo in Italia è stata pari a 1,880 milioni di tonnellate, in aumento rispetto allo stesso mese del 2022 dell'1,3%. In termini di volume l'incremento è stato di 24mila tonnellate. L'output complessivo dei primi undici mesi del 2022 è stato di 19,735 milioni di tonnellate (-3,0%).

Nel dettaglio, le acciaierie italiane hanno prodotto nel mese di novembre 1,101 milioni di tonnellate di prodotti lunghi (-0,1% rispetto a novembre 2022) e 848mila tonnellate di prodotti piani, dato in crescita del 15,4%.

Produzione italiana

(fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | nov-23 | nov-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 1880 | 1856 | 1,3% |
| Lunghi | 1101 | 1102 | -0,1% |
| Piani | 848 | 735 | 15,4% |

Import-export

Nell'undicesimo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana ammonta a -304.876 tonnellate. L'Italia ha infatti acquistato un volume di prodotti maggiore rispetto alle vendite effettuate ma il delta si è ridotto in confronto ai mesi precedenti. Rispetto a novembre 2022

il deficit tra import ed export è stato di 260mila tonnellate. La bilancia commerciale con i Paesi facenti parte dell'Ue ammonta a -66.795 tonnellate mentre quella relativa agli scambi con Paesi extra europei a -238.081.

Le importazioni

Nel mese di novembre 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un -9,3% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 1,8 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stata una contrazione di 189mila tonnellate rispetto a novembre 2022.

Tra le cinque categorie analizzate solo i tubi aumentano i volumi acquistati da Paesi terzi, per un totale di 66.942 tonnellate, il 25,6% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tutte le restanti categorie hanno diminuito gli arrivi di materiale, in ordine: semilavorati (-36,3% a 225.614 tonnellate), materie prime (-8,1%

a 568.002 tonnellate), piani (-2,4% a 788.168), lunghi (-2,3% a 199.289 tonnellate).

Le importazioni provenienti da Paesi facenti parte dell'Ue sono ammontate a novembre 2023 a 1.228.817 tonnellate, lo 0,8% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Trend inverso per gli arrivi dai Paesi extra Ue che diminuiscono i volumi venduti all'Italia: -24,3% per un totale di 619.199 tonnellate.

Sul totale delle importazioni italiane, gli arrivi dai Paesi dell'Unione detengono una quota di mercato del 66,5%, in aumento rispetto a novembre 2022 dove arrivavano al 59,8%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|--------------|
| | nov-22 | nov-23 | var. % | nov-22 | nov-23 | var. % | nov-22 | nov-23 | var. % |
| Materie prime | 454.204 | 436.121 | -4,0% | 163.576 | 131.881 | -19,4% | 617.781 | 568.002 | -8,1% |
| Semilavorati | 114.598 | 65.711 | -42,7% | 239.823 | 159.903 | -33,3% | 354.421 | 225.614 | -36,3% |
| Piani | 455.578 | 521.507 | 14,5% | 351.929 | 266.661 | -24,2% | 807.507 | 788.168 | -2,4% |
| Lunghi | 155.322 | 160.526 | 3,4% | 48.677 | 38.762 | -20,4% | 203.998 | 199.289 | -2,3% |
| Tubi | 39.288 | 44.951 | 14,4% | 14.030 | 21.991 | 56,7% | 53.318 | 66.942 | 25,6% |
| Totale | 1.218.989 | 1.228.817 | 0,8% | 818.036 | 619.199 | -24,3% | 2.037.026 | 1.848.016 | -9,3% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani a novembre 2023 registra aumenti rispetto allo stesso mese del 2022. Le esportazioni totali sono ammontate a 1.543.140, il 4,8% in più rispetto a novembre 2022 per un delta di circa 71mila tonnellate.

Tra le cinque categorie monitorate non fanno passi indietro nel mese di novembre materie prime (+58,1% a 116mila tonnellate), lunghi (+3,4% a 545mila tonnellate) tubi (+3,3% a 272mila tonnellate) e piani (+2,0% a

482mila tonnellate). Perdono terreno solo i semilavorati (-5,6% a 128mila tonnellate). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 75,3% (76,4% lo scorso anno). Le vendite ai Paesi facenti parte dell'Ue sono in aumento del 3,3% (1.162.022 tonnellate totali) mentre quelle ai Paesi esterni all'Unione crescono del 9,8% (381.118 tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|------------------|-------------|----------------|----------------|-------------|------------------|------------------|-------------|
| | nov-22 | nov-23 | var. % | nov-22 | nov-23 | var. % | nov-22 | nov-23 | var. % |
| Materie prime | 43.259 | 55.279 | 27,8% | 30.032 | 60.602 | 101,8% | 73.291 | 115.881 | 58,1% |
| Semilavorati | 28.920 | 22.755 | -21,3% | 106.370 | 104.908 | -1,4% | 135.290 | 127.663 | -5,6% |
| Piani | 417.768 | 422.191 | 1,1% | 55.105 | 60.013 | 8,9% | 472.873 | 482.204 | 2,0% |
| Lunghi | 436.465 | 448.328 | 2,7% | 90.467 | 96.681 | 6,9% | 526.932 | 545.009 | 3,4% |
| Tubi | 198.505 | 213.469 | 7,5% | 65.276 | 58.914 | -9,7% | 263.781 | 272.383 | 3,3% |
| Totale | 1.124.918 | 1.162.022 | 3,3% | 347.249 | 381.118 | 9,8% | 1.472.167 | 1.543.140 | 4,8% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Novembre: prezzi in risalita

Nel mese di novembre, tra gli indicatori elaborati da siderweb il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) guadagna punti (+3,8) per la prima volta nell'ultimo semestre arrivando a 122,36 punti.

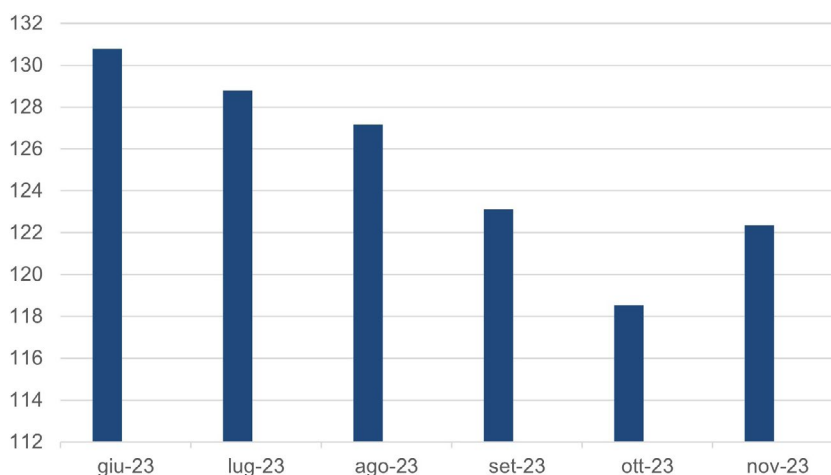
Anche lo Scrap Index registra un aumento, di 4,0 punti, passando da 107,93 punti a 111,97. Lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) è testimone di una variazione più lieve (+0,2 punti)

ed arriva a quota 77,25.

Entrando nel dettaglio dei singoli prodotti rilevati, tra gli acciai al carbonio i piani mostrano rincari su tutti i prodotti. Anche per i lunghi a novembre si registrano aumenti su tutti i prodotti fatta eccezione per contenuti caldi laminati mercantili (-8,0 euro la tonnellata rispetto ad ottobre) e travi (-4,6 euro la tonnellata rispetto ad ottobre). Infine, il comparto inox mostra aumenti per le categorie 304 e 316 (rispettivamente +20 e +47 euro la tonnellata) mentre la 430 perde circa 10 euro la tonnellata.

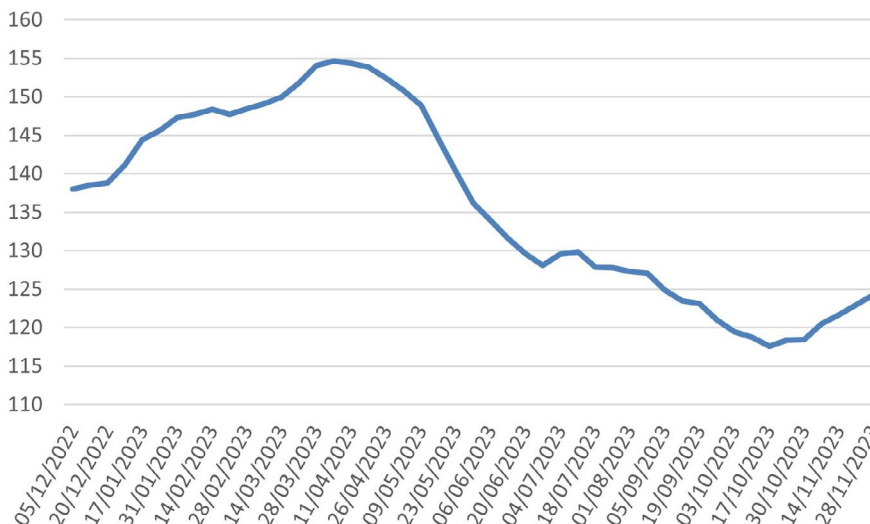
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



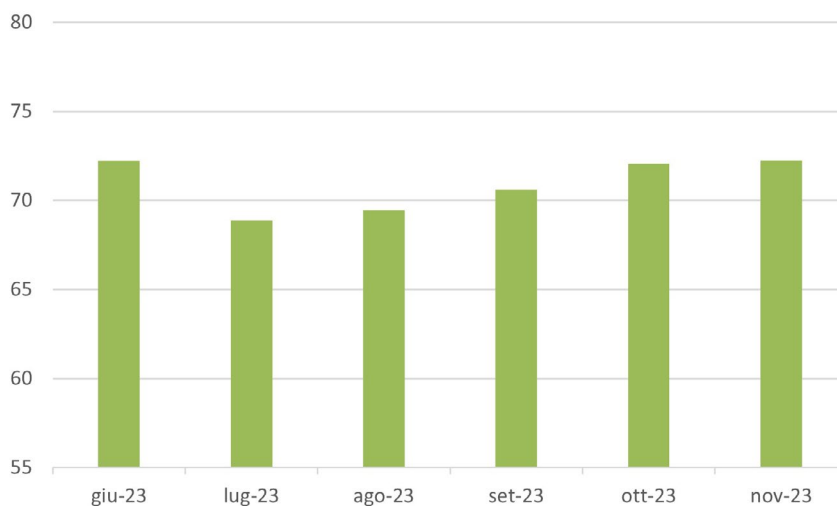
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



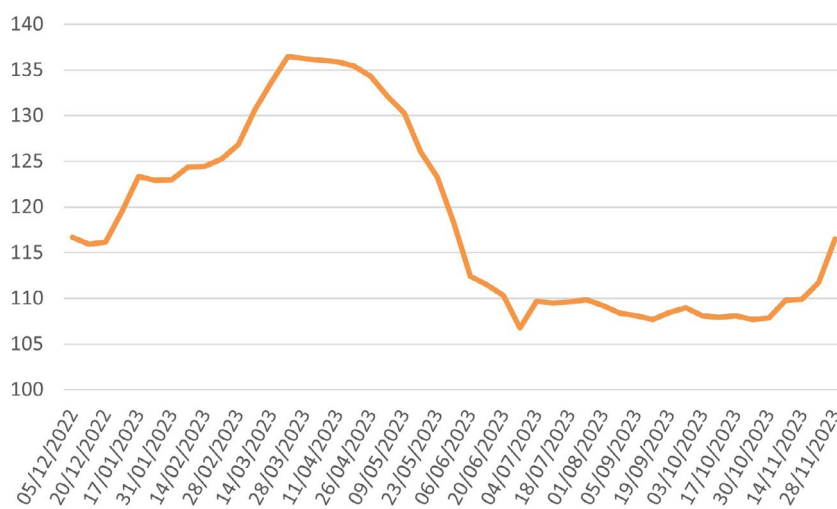
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



L'anno si chiude con rincari per il carbonio

Lo scenario mondiale

Si chiude con il segno «meno» il 2023 della siderurgia mondiale. Dopo un novembre in rialzo, nell'ultimo mese dell'anno, secondo i dati resi noti dalla World Steel Association, le acciaierie globali hanno prodotto 135,7 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, con una riduzione rispetto a dicembre 2022 del 5,3%. La produzione di acciaio grezzo è stata di 1.849,7 milioni di tonnellate nel 2023, con un calo dello 0,1% rispetto al 2022.

Osservando i principali produttori siderurgici mondiali, nel dodicesimo mese dell'anno otto migliorano la loro performance a livello tendenziale. Registrano infatti una crescita: Turchia (+21,2% a 3,2 milioni di tonnellate), Iran (+12,1% a 2,9 milioni di tonnellate), India (+9,5% a 12,1 milioni di tonnellate), Stati Uniti (+7,6% a 6,8 milioni di tonnellate), Russia (+4,3% a 6,0 milioni di tonnellate), Corea del Sud (+2,7% a 5,4 milioni di tonnellate), Giappone (+1,1% a 7,0 milioni di tonnellate) e Brasile (+0,9% a 2,5 milioni di tonnellate). Fanno un passo indietro, invece, Cina (-14,9% a 67,4 milioni di tonnellate) e Germania (-2,3% a 2,6 milioni di tonnellate).

Prendendo invece in considerazione le otto macro-aree

in cui la World Steel Association suddivide il globo due registrano un calo dell'output: Asia e Oceania (-9,7% a 96,4 milioni di tonnellate) e Sud America (-3,2% a 3,2 milioni di tonnellate). Aumentano la produzione: Paesi europei extra-Ue (+19,4% a 3,9 milioni di tonnellate), Africa (+17,7% a 1,9 milioni di tonnellate), CSI (+11,8% a 7,1 milioni di tonnellate), Medio Oriente (+9,6% a 4,9 milioni di tonnellate), Nord America (+5,3% a 9,3 milioni di tonnellate) e UE (+2,7% a 9,1 milioni di tonnellate).



Produzione siderurgica

(fonte: WSA)

| milioni di tonnellate | dic-23 | dic-22 | var. % |
|-----------------------|--------------|--------------|-------------|
| Ue | 9,1 | 8,9 | 2,7 |
| Altri Europa | 3,9 | 3,3 | 19,4 |
| CSI | 7,1 | 6,4 | 11,8 |
| Nord America | 9,3 | 8,8 | 5,3 |
| Sud America | 3,2 | 3,3 | -3,2 |
| Africa | 1,9 | 1,6 | 17,7 |
| Medio Oriente | 4,9 | 4,5 | 9,6 |
| Asia e Oceania | 96,4 | 106,8 | -9,7 |
| Mondo | 135,7 | 143,3 | -5,3 |

La siderurgia italiana

Nel mese di dicembre 2023 le acciaierie italiane hanno prodotto 1,326 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, ovvero il 6,5% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente per una contrazione di 81mila tonnellate. Il dato cumulativo della produzione nazionale rimane negativo. Il volume totale di acciaio prodotto nel 2023, infatti, ammonta a 21 milioni di tonnellate, il 2,5% in meno rispetto al 2022. Comparando l'output del 2023 a quello del 2021 si registra una contrazione del 13,7%, con un delta di 3,5 milioni di tonnellate. Escludendo il 2020, la

produzione siderurgica del 2023 è stata la più bassa degli ultimi dieci anni.

Tornando a dicembre 2023, le acciaierie italiane hanno prodotto 694mila di tonnellate di prodotti lunghi (+5,0% rispetto a dicembre 2022) e 615mila tonnellate di prodotti piani, dato in contrazione del 3,9%. I dati annuali sono per il comparto dei lunghi 11,7 milioni di tonnellate (-2,9% sul 2022) e 9,5 milioni di tonnellate per i piani (-0,1%).

Produzione italiana (fonte: Federacciai)

| .000 tonnellate | dic-23 | dic-22 | var. % |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale | 1326 | 1245 | 6,5% |
| Lunghi | 694 | 661 | 5,0% |
| Piani | 615 | 640 | -3,9% |

Import-export

Nell'ultimo mese del 2023 la bilancia commerciale siderurgica italiana peggiora rispetto al mese precedente. L'import, infatti, ha superato l'export per 554.901 tonnellate, contro -792.388 milioni di tonnellate dell'aprile dell'anno scorso e -304.876 tonnellate del mese prece-

dente. L'aggravarsi del deficit è equamente distribuito tra il commercio con i Paesi al di fuori dell'Unione Europea, con i quali il passivo è di 269mila tonnellate, e gli scambi interni all'Ue che assommano un delta tra import ed export di 285mila tonnellate.

Le importazioni

Nel mese di dicembre 2023 le importazioni di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tubi hanno registrato un -14,0% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, per un totale di 1,5 milioni di tonnellate importate. In termini di volumi c'è stata una contrazione di 251mila tonnellate rispetto a dicembre 2022.

Tra le cinque categorie analizzate solo i lunghi aumentano i volumi acquistati da Paesi terzi, per un totale di 145mila tonnellate, il 9,4% in più rispetto allo stesso

mese dell'anno precedente. Tutte le restanti categorie hanno diminuito gli arrivi di materiale, in ordine: piani (-27,6% a 459.003 tonnellate), tubi (-25,9% a 28.422 tonnellate), semilavorati (-22,5% a 219.740 tonnellate) e materie prime (-2,1% a 695.070 tonnellate).

Le importazioni provenienti da Paesi facenti parte dell'Ue sono ammontate a 976.575 tonnellate, l'11,2% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche gli arrivi dai Paesi extra Ue che diminuiscono i

volumi venduti all'Italia: -18,3% per un totale di 128.228 tonnellate. dell'Unione detengono una quota di mercato del 63,1%, in aumento rispetto a dicembre 2022 dove arrivavano al 61,1%.

| Importazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|---------------|------------------|------------------|---------------|
| | dic-22 | dic-23 | var. % | dic-22 | dic-23 | var. % | dic-22 | dic-23 | var. % |
| Materie prime | 478.887 | 459.967 | -4,0% | 231.391 | 235.102 | 1,6% | 710.278 | 695.070 | -2,1% |
| Semilavorati | 86.653 | 47.033 | -45,7% | 196.826 | 172.706 | -12,3% | 283.479 | 219.740 | -22,5% |
| Piani | 405.862 | 348.670 | -14,1% | 228.536 | 110.333 | -51,7% | 634.398 | 459.003 | -27,6% |
| Lunghi | 100.948 | 101.981 | 1,0% | 32.066 | 43.544 | 35,8% | 133.014 | 145.525 | 9,4% |
| Tubi | 27.739 | 18.923 | -31,8% | 10.593 | 9.499 | -10,3% | 38.332 | 28.422 | -25,9% |
| Totale | 1.100.089 | 976.575 | -11,2% | 699.412 | 571.184 | -18,3% | 1.799.501 | 1.547.759 | -14,0% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Le esportazioni

L'export di materie prime e prodotti siderurgici italiani a dicembre 2023 cala rispetto allo stesso mese del 2022 ma in maniera minore rispetto all'import. Le esportazioni totali sono ammontate a 992.858, l'1,4% in meno rispetto a dicembre 2022 per un delta di 14mila tonnellate. Tra le cinque categorie monitorate non fanno passi indietro nel mese di dicembre materie prime (+29,8% a 87.546 tonnellate), semilavorati (+28,8% a 79.823 tonnellate) e lunghi (+1,2% a 323.775 tonnellate). Perdono terreno tubi (-17,2% a 169.340 tonnellate) e piani (-5,9% a 332. tonnellate). La quota di mercato dell'UE sul totale delle esportazioni è pari al 69,6% (70,7% lo scorso anno). Le vendite ai Paesi facenti parte dell'UE sono in contrazione del 3,0% (690.693 tonnellate totali) mentre quelle ai Paesi esterni all'Unione crescono del 2,3% (302.165 tonnellate).

| Esportazioni | UE | | | Extra UE | | | Totale | | |
|---------------|----------------|----------------|--------------|----------------|----------------|-------------|------------------|----------------|--------------|
| | dic-22 | dic-23 | var. % | dic-22 | dic-23 | var. % | dic-22 | dic-23 | var. % |
| Materie prime | 28.004 | 37.078 | 32,4% | 39.424 | 50.468 | 28,0% | 67.427 | 87.546 | 29,8% |
| Semilavorati | 17.492 | 17.228 | -1,5% | 44.468 | 62.595 | 40,8% | 61.960 | 79.823 | 28,8% |
| Piani | 286.995 | 263.878 | -8,1% | 66.315 | 68.495 | 3,3% | 353.310 | 332.373 | -5,9% |
| Lunghi | 248.734 | 255.628 | 2,8% | 71.201 | 68.147 | -4,3% | 319.935 | 323.775 | 1,2% |
| Tubi | 130.559 | 116.881 | -10,5% | 73.922 | 52.460 | -29,0% | 204.481 | 169.340 | -17,2% |
| Totale | 711.784 | 690.693 | -3,0% | 295.330 | 302.165 | 2,3% | 1.007.113 | 992.858 | -1,4% |

Fonte: elaborazione siderweb su dati Istat. In tonnellate.

Dicembre: tondo in salita

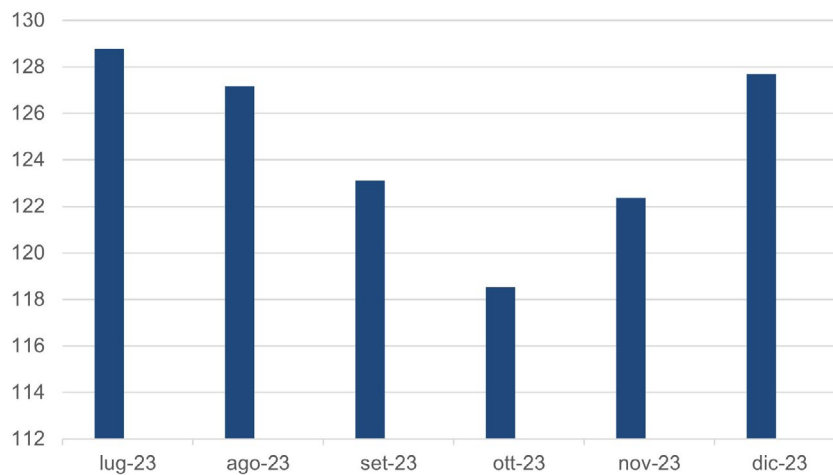
Analizzando l'andamento degli indicatori elaborati da siderweb, il Carbon Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei prodotti siderurgici in acciaio al carbonio in Italia) mostra a dicembre un incremento di 5,3 punti rispetto al mese precedente attestandosi a 127,7. Anche lo Scrap Index guadagna terreno, precisamente sale di 4,4 punti a 116,3 mentre, per quanto riguarda lo Stainless Steel Index (ovvero l'indice che misura le quotazioni medie alla tonnellata dei

prodotti siderurgici in acciaio inox in Italia) si segnala un calo di mezzo punto per un valore di 71,8 punti.

A dicembre 2023 i prezzi di piani e lunghi in acciaio al carbonio registrano tutti segno «più», con i lunghi che crescono più dei piani. Nel dettaglio, il tondo per cemento armato guadagna 55,7 euro la tonnellata mentre i coils si apprezzano di circa 26,5 euro la tonnellata. Nel comparto inox i prodotti arretrano: la lamiera 304 perde 25,4 euro la tonnellata, la 316 39,8 e la 430 46,3.

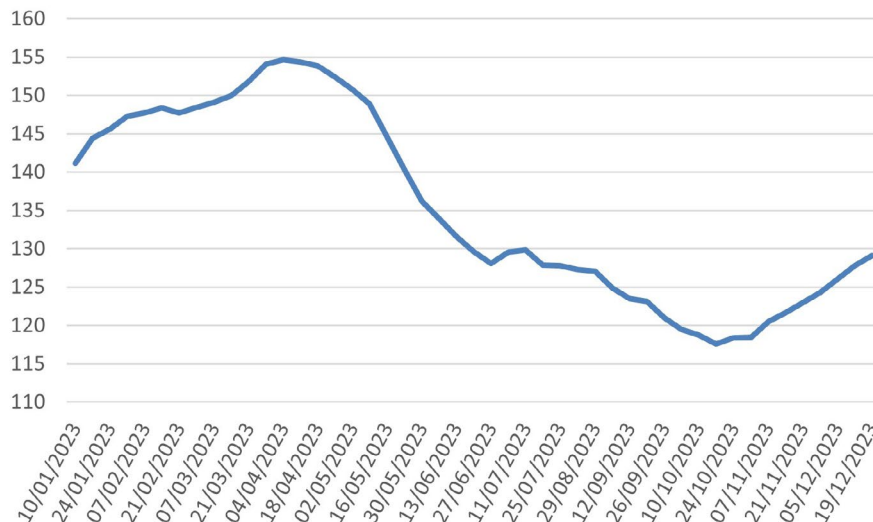
Carbon steel index: evoluzione semestrale

(base 2018=100; fonte: siderweb)



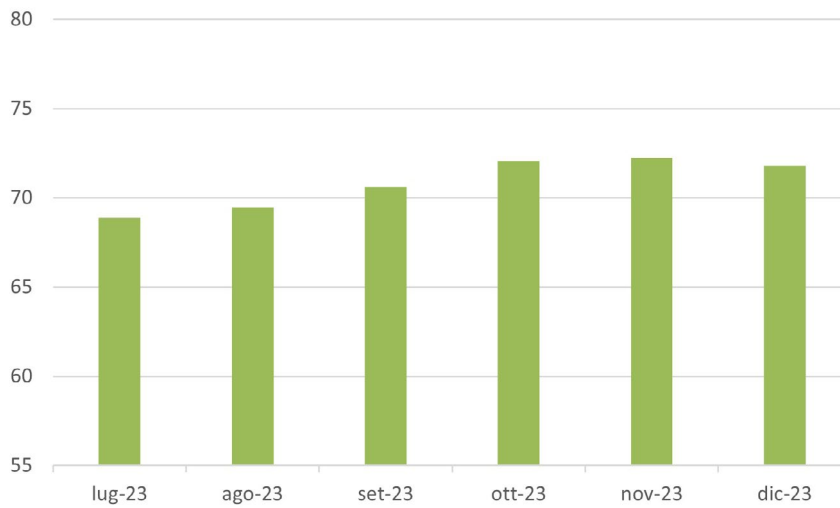
Carbon steel index

(base 2018=100; fonte: siderweb)



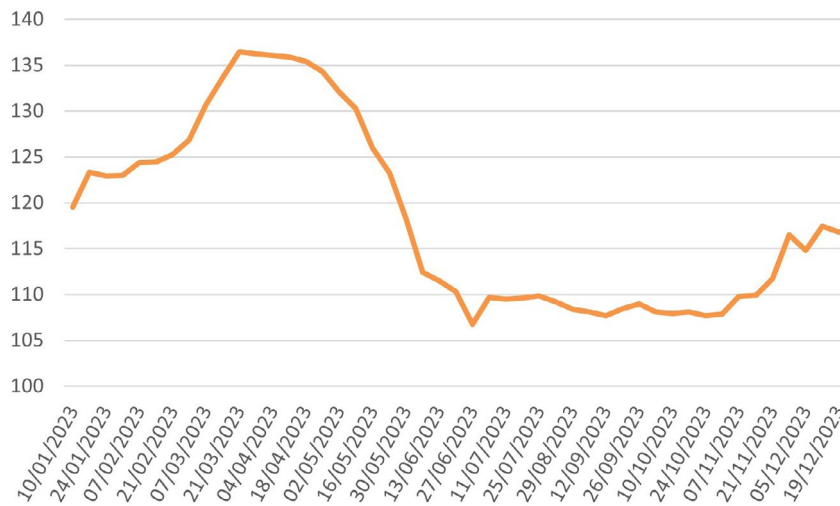
Stainless steel index: evoluzione semestrale

(secondo semestre 2021=100; fonte: siderweb)



Scrap index

(base 2018=100; fonte: siderweb)





siderweb
LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

siderweb spa sb
via don Milani, 5
25020 Flero (Brescia)
T. +39 030 2540 006
F. +39 030 2540 041
www.siderweb.com